



RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE

AL 30 SETTEMBRE 2015



AND BEST IN CLASS RE
TO ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERV
WORLDWIDE LEADER IN RENE

Prysmian
Group



Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.
Organi sociali	5
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	8
Dati consolidati di sintesi	16
Andamento e risultati del Gruppo	17
Andamento del segmento operativo Energy Projects	20
Andamento del segmento operativo Energy Products	24
Andamento del segmento operativo Telecom	31
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	36
Indicatori alternativi di performance	41
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	48
Prevedibile evoluzione della gestione	49
Rischi prevedibili per l'esercizio 2015	50
Piani di stock option	59
Rapporti con parti correlate	59
Prospetti contabili consolidati e Note Illustrative	pag.
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	61
Conto economico consolidato	62
Conto economico consolidato – dati relativi al trimestre	63
Conto economico complessivo consolidato	64
Conto economico complessivo consolidato – dati relativi al trimestre	65
Variazioni del patrimonio netto consolidato	66
Rendiconto finanziario consolidato	67
Note illustrative	68
Area di consolidamento - Allegato A	115

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ***	Presidente	Massimo Tononi ⁽¹⁾ (2)		
	Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista		
	Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ⁽¹⁾ (**)(1)	Pier Francesco Facchini	
		Monica de Virgiliis ⁽¹⁾ (**)	Maria Letizia Mariani ⁽¹⁾ (**)(1)	
		Claudio De Conto ⁽¹⁾ (**)(1)(2)	Fabio Ignazio Romeo	
		Alberto Capponi ⁽¹⁾ (**)	Giovanni Tamburi ⁽¹⁾ (**)(2)	
		Massimo Battaini		
Collegio Sindacale	Presidente	Pellegrino Libroia		
	Sindaci Effettivi	Paolo Francesco Lazzati	Maria Luisa Mosconi	
	Sindaci Supplenti	Marcello Garzia	Claudia Mezzabotta	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.			

⁽¹⁾ Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

^(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

^(***) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

⁽¹⁾ Membri del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

Premessa

La presente Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2015 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art.154 ter del D-Lgs. 58/1998) è stata predisposta e redatta:

- in osservanza dell'art.154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB;
- nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo *IAS 34 – Bilanci intermedi* applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per quanto descritto nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015 nelle Note Illustrative.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile limitata.

Dal 1° gennaio 2014 il Gruppo ha intrapreso un processo di cambiamento organizzativo che ha comportato una ridefinizione dell'informativa settoriale, coerente con il nuovo modello gestionale adottato dal Gruppo.

A seguito di tale cambiamento, sono stati ridefiniti i segmenti operativi del Gruppo, che risultano essere:

- *Energy Projects*;
- *Energy Products*;
- *Telecom*.

L'implementazione dei sistemi di reporting, a supporto del nuovo modello, intrapresa nel corso del 2014, è stata completata precedentemente alla redazione del Bilancio Annuale. Quindi i criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa risultano coerenti con l'attuale modello organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 gennaio 2015, ha quindi approvato l'adozione della nuova struttura di *segment reporting*.

Attualmente, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. I dati dei primi nove mesi del 2014 sono stati quindi rideterminati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito della ridefinizione dei segmenti operativi e dell'adozione della nuova struttura organizzativa.

Per fornire all'esterno un'informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo *Energy Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione

terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero cavi ombelicali, tubi flessibili e cavi speciali DHT (*Downhole Technology*) per il mercato petrolifero.

B) Segmento operativo *Energy Products*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:

1. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers e Power Distribution;
2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components;
3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Indicatori alternativi di performance della presente Relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

In data 3 febbraio 2015 il Gruppo Prysmian ha siglato un Memorandum of Understanding con l'operatore di rete rumeno Transelectrica, Unicredit Bank e lo studio legale Tonucci & Partners per realizzare studi e analisi per lo sviluppo di un potenziale collegamento sottomarino fra la Romania e la Turchia. Il memorandum ha l'obiettivo di supportare l'ulteriore sviluppo del settore energetico nella regione, offrendo alle aziende fornitrici di energia elettrica rumene l'opportunità di esportare il surplus interno verso altri Paesi come la Turchia. Il Gruppo Prysmian ha inoltre annunciato la costruzione di nuovi impianti per la produzione di cavi ottici situati all'interno del nuovo Parco Industriale di Slatina; il nuovo stabilimento sarà in grado di produrre una gamma completa di cavi in fibra ottica di nuova generazione per supportare le applicazioni e gli utilizzi più innovativi da parte di operatori pubblici e privati, nazionali e internazionali, grazie all'ottenimento di tutte le Certificazioni di Qualità necessarie. Il completamento della prima fase del progetto è previsto entro il 2017. Entro la fine del progetto, il nuovo stabilimento avrà inoltre creato 300 posti di lavoro fissi. Il Gruppo ha inoltre in programma di avviare a Slatina la produzione di cavi sottomarini ad alta tensione per linee di trasmissione di energia fino a 150 kV; il completamento del progetto e l'avvio della produzione sono previsti per luglio 2015. Infine, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le risorse umane locali altamente qualificate, Prysmian ha altresì annunciato il lancio di un programma di formazione internazionale a sostegno dello sviluppo industriale attraverso il reclutamento di personale locale nuovo e qualificato.

In data 11 febbraio 2015 Prysmian si è aggiudicata una nuova commessa del valore totale di circa Euro 60 milioni da parte di Iberdrola Renovables Offshore Deutschland GmbH - consociata tedesca di Iberdrola, leader mondiale nello sviluppo e nella gestione di parchi eolici – per la fornitura e l'installazione di cavi per il collegamento tra le diverse turbine del parco eolico offshore Wikinger, situato nel cluster West of Adlergrund nel mar Baltico al largo della costa settentrionale della Germania. Con il contratto Wikinger Prysmian fornirà la progettazione, produzione, installazione, protezione, il collegamento e il collaudo di un totale di 81 km di cavi sottomarini a 33 kV di diverse sezioni, per collegare le 70 turbine eoliche e la sottostazione offshore che compongono il parco eolico da 350 MW. I cavi saranno prodotti nella fabbrica Prysmian di Drammen, in Norvegia, uno dei centri di eccellenza del Gruppo per i cavi sottomarini. La conclusione dei lavori d'installazione è prevista per la fine del 2016.

In data 16 febbraio 2015, il Gruppo Prysmian ha acquisito due nuovi importanti ordini del valore totale di oltre Euro 50 milioni per progetti di espansione del sistema di trasmissione elettrica in Kuwait. Nello specifico, i contratti fanno riferimento ai progetti "MEW 06 Jaber Al Ahmed City", assegnato direttamente da parte di MEW - il Ministero per l'Elettricità e l'Acqua in Kuwait - e "Jamal Abdel Al Nasser Street" assegnato dalla joint venture Rizzani de Eccher-OHL ROBT (JV) nell'ambito di un più ampio contratto con MPW – Ministero per I Lavori Pubblici in Kuwait – che ha MEW come utente finale. Il progetto "MEW 06 Jaber Al Ahmed City" fa parte del piano di espansione del sistema di trasmissione di energia elettrica in Kuwait, volto a rafforzare le principali reti di trasmissione e a garantire forniture di energia elettrica sicure ai settori industriali e residenziali in tutto il paese. Il progetto "Jamal Abdel Nasser Street", fa parte del piano di ammodernamento

e trasformazione in strada a scorrimento veloce di una delle principali arterie di traffico nel mezzo di Kuwait City e che prevede la deviazione di una linea elettrica interrata. I contratti prevedono la progettazione, l'ingegnerizzazione, la fornitura, la costruzione, l'installazione e il collaudo di sistemi in cavo interrato ad Alta Tensione per un totale di 210 km di cavi a 132 kV e relativi accessori e componenti di rete per entrambi i progetti che saranno realizzati ad opera degli uffici del gruppo in Kuwait. L'installazione avrà inizio nel 2015 e la conclusione è prevista nel 2016.

In data 26 marzo 2015 il Gruppo Prysmian ha annunciato che guiderà un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) fra Italia e Francia. Il valore totale del progetto, voluto da Terna Rete Italia S.p.A. e RTE, gli operatori dei sistemi di trasmissione elettrica di Italia e Francia ammonta a oltre Euro 500 milioni. La quota parte di Prysmian, che in qualità di capofila coordinerà progettazione, fornitura, installazione, opere civili incluse, e collaudo del sistema è di circa Euro 200 milioni.

Il progetto di collegamento in cavo interrato HVDC, conosciuto anche come interconnessione "Piemonte-Savoia", avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1200 MW. Rappresenta inoltre un nuovo importante passo verso la creazione di un mercato unico Europeo dell'elettricità.

Il progetto consiste in un sistema "chiavi in mano" in cavo interrato ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e con tecnologia d'isolamento in materiale estruso. Prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di due circuiti bipolo da 600 MW ciascuno lungo un percorso di 190 km fra le sottostazioni di Piossasco, vicino a Torino (Italia) e Grand'Île in Savoia (Francia) per un totale di circa 95 km di tracciato su ciascun versante. Prysmian Group e Silec Cable forniranno i cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) con isolamento in materiale estruso; Roda SpA e CEBAT srl forniranno opere civili e d'installazione sul versante italiano e Gauthey, Serpollet e Sobeca forniranno opere civili e di installazione sul versante francese.

Il collaudo del sistema è previsto per il 2019. La lunghezza totale del collegamento rappresenta un record mondiale per le interconnessioni in cavo interrato HVDC con l'impiego di tecnologia di isolamento in materiale estruso.

In data 1° aprile 2015 il Gruppo Prysmian ha acquisito una nuova commessa da parte di 50Hertz Offshore GmbH - società controllata da 50Hertz Transmission GmbH, operatore di reti elettriche in Germania - del valore di circa Euro 230 milioni per la progettazione, la produzione e l'installazione di collegamenti in cavo di parchi eolici offshore nell'area denominata West of Adlergrund, nel Mar Baltico, con le reti elettriche di terraferma in Germania.

Più specificamente si tratta dell'attivazione di una delle opzioni per interconnessioni aggiuntive già prevista dal contratto originario per il collegamento dell'area West of Adlergrund – circa Euro 480 milioni con effetto immediato alla firma del contratto ed opzioni per ulteriori interconnessioni da attivare separatamente – siglato da Prysmian nel mese maggio 2014.

Il progetto di interconnessione prevede la progettazione, fornitura e installazione di sistemi in cavo sottomarino ad alta tensione, incluso il collegamento oggetto dell'opzione, fra parchi eolici offshore situati a

circa 40 km a nord est dell'isola di Ruegen e la sottostazione di Lubmin nella Germania nord orientale lungo un tracciato sottomarino di circa 90 km e interrato di circa 3 km.

I cavi tripolari a 220 kV in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternate Current), isolati con materiale estruso e con sistema in fibra ottica integrato, saranno realizzati nei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Napoli, Italia); tali centri sono stati recentemente ammodernati e attrezzati per la produzione ed il collaudo di cavi tripolari di grande sezione fino a una tensione di 400 kV AC. La produzione dei cavi per il progetto West of Adlergrund è già in corso e l'installazione dei cavi sottomarini sarà realizzata con la posacavi DP2 del Gruppo "Cable Enterprise" nel corso del 2015.

In data 14 luglio 2015, Prysmian Group ha acquisito una nuova commessa del valore di circa Euro 550 milioni per un'interconnessione sottomarina ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current - HVDC) fra Norvegia e Gran Bretagna.

Il progetto, denominato NSN (North Sea Network) Link, sarà il primo sistema in cavo per la trasmissione di energia a collegare queste due nazioni; la sua realizzazione è di elevato valore strategico per lo scambio commerciale di elettricità fra le reti di Norvegia e Gran Bretagna e offrirà, peraltro, un veicolo per condividere energia proveniente da fonti rinnovabili ed incrementare la sicurezza delle forniture elettriche. L'intero progetto stabilirà un nuovo record assoluto, trattandosi del più lungo collegamento sottomarino HVDC mai installato, con un tracciato di circa 740 km fra le stazioni di conversione di Kvilldal (Norvegia) e Blyth (Gran Bretagna).

Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli), uno dei centri di eccellenza produttiva e tecnologica del Gruppo per i cavi sottomarini. Le principali operazioni di posa dei cavi sottomarini saranno realizzate con la nave posa cavi "Giulio Verne" di proprietà del Gruppo, che vanta eccellenti capacità e prestazioni nella posa di pezzature di grande lunghezza e ad elevate profondità. La consegna e il collaudo del sistema sono previsti per settembre 2021.

In data 16 luglio 2015, Prysmian Group ha acquisito un nuovo contratto che porterà l'energia elettrica all'isola di Jersey, nel canale della Manica, dalla terraferma in Francia.

Il progetto, denominato Normandie 1, prevede la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternate Current – HVAC) fra la Francia (Surville) e l'isola di Jersey (Archirondel) composto da 28 km di cavo tripolare a 90 kV in un'unica lunghezza, compresi i relativi componenti di rete ed opere di giunzione specializzate.

Prysmian fornirà la progettazione, la produzione e il collaudo dell'interconnessione sottomarina e terrestre nell'ambito di un più ampio contratto del valore di circa Euro 28 milioni, siglato dal consorzio tra Prysmian e VBMS; VBMS eseguirà le operazioni di posa a mare, incluse le attività di protezione degli approdi.

Il cavo sottomarino andrà a sostituire il collegamento Normandie 1 esistente ed ormai obsoleto e la sua capacità di 100 MW sarà condivisa tra le isole di Jersey e Guernsey in virtù dell'accordo di partnership CIEG (Channel Islands Electricity Grid), che è il veicolo attraverso il quale le utilities locali ottengono energia da EDF in Francia.

I cavi sottomarini per il collegamento Normandie 1 saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli), centro di eccellenza produttiva e tecnologica del Gruppo. La consegna del progetto è prevista per ottobre 2016.

In data 5 agosto 2015 il Gruppo Prysmian ha siglato contratti con Nobelwind NV, per la fornitura di cavi inter-array per il collegamento fra turbine per il parco eolico offshore Bligh Bank 2 sito al largo della costa di Zeebrugge in Belgio. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione e fornitura di cavi sottomarini a 33 kV in varie sezioni per il collegamento di 55 turbine eoliche e di una sottostazione offshore ad alta tensione (Offshore High Voltage Substation - OHVS) del predetto parco eolico. La fornitura prevede anche un cavo a 33 kV aggiuntivo, che sarà utilizzato come collegamento sostitutivo di emergenza fra i parchi eolici della zona. Prysmian sarà inoltre responsabile per le operazioni di giunzione e terminazione a mare e per i servizi di collaudo. I cavi saranno prodotti nello stabilimento di Drammen, in Norvegia ed i lavori di installazione si concluderanno nella prima metà del 2017.

In data 1° settembre 2015 è stato siglato un accordo tra il Gruppo Prysmian e Fincantieri per la fornitura di 3.100 km di cavi di bassa tensione per applicazione navale, schermati e resistenti al fuoco. La fornitura, del valore di circa Euro 6 milioni, sarà utilizzata nelle nuove navi da crociera Regent Seven Seas Explorer C 6250 e Regent Seven Seas Explorer C 6226 in costruzione nel cantiere navale di Sestri Ponente (Genova), tra il 2015 e il 2016. Con questo importante contratto il Gruppo Prysmian ha ripreso ufficialmente i rapporti di collaborazione con Fincantieri per la fornitura di cavi sia per le navi militari che per le imbarcazioni destinate al trasporto passeggeri.

ATTIVITA' DI FINANZA E DI M&A

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

I proventi del Prestito obbligazionario sono stati utilizzati da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni.

Acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari. La transazione prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari. Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili verranno riflessi a partire da tale data.

Con sede a Houston ed un fatturato di circa 34 milioni di Dollari nel 2014, GCDT è attiva nella progettazione e nella fornitura di soluzioni innovative per i sistemi downhole per l'industria petrolifera. I prodotti di GCDT sono installati nei pozzi petroliferi di tutto il mondo e sono parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi. Il portafoglio clienti di GCDT è composto da una varia gamma di aziende operanti nei servizi all'industria Oil & Gas; i prodotti GCDT sono installati in tutto il mondo nelle strutture realizzate dai principali produttori del settore come Chevron, ExxonMobil e Shell.

GCDT si inserisce perfettamente nella strategia di espansione del Gruppo nel business SURF (Subsea Umbilicals, Risers and Flowlines) e va a completare la gamma di prodotti DHT offerta a marchio Draka.

Non essendo al momento disponibile una situazione patrimoniale della società GCDT alla data di acquisizione del controllo, non è possibile fornire le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali".

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

Indagine Antitrust

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all'esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea ed ha presentato richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state tutte accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e

Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, e tenuto conto che l'indagine avviata dall'Autorità Antitrust Canadese era stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian, si era ritenuto opportuno, già nel corso del 2014, rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato.

Per quanto attiene l'indagine avviata dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, nell'ambito dell'industria dei cavi energia, i consulenti legali della società sono stati recentemente contattati dallo stesso dipartimento, che li ha informati che l'investigazione è stata chiusa senza addebiti e, pertanto, si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato.

Gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria.

Gli eventi sopra riportati hanno determinato la rilevazione nel Conto Economico al 30 settembre 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 21 milioni.

Commessa Western HVDC Link (UK)

Nei primi nove mesi del 2015 il conto economico del Gruppo ha beneficiato di Euro 29 milioni relativi alla commessa Western HVDC Link (UK). Tale risultato è l'effetto netto di diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Chiusura stabilimenti produttivi

Il 27 febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. aveva annunciato alle rappresentanze sindacali la chiusura dello stabilimento di Ascoli Piceno che occupava 114 dipendenti, chiusura resa necessaria dalla necessità di ottimizzazione degli assetti produttivi a livello di paese attraverso un miglioramento della

saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Dopo una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il 15 maggio è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali del sito e le Organizzazioni sindacali provinciali e nazionali l'accordo che sancisce la chiusura dello stabilimento in pari data e i contenuti del piano sociale.

In quest'ultimo, oltre all'usuale incentivo all'esodo e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, è stata offerta ai lavoratori del sito la possibilità di una ricollocazione presso gli stabilimenti di Merlino ed Arco Felice o, in alternativa, l'inserimento in un processo di ricollocamento attivo sul territorio inclusivo degli effetti di una eventuale reindustrializzazione del sito. Ambedue queste attività sono state affidate ad un advisor specializzato.

Distribuzione dividendi

In data 16 aprile 2015, l'Assemblea dei Soci di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato pagato a partire dal 22 aprile 2015, *record date* 21 aprile 2015 e stacco cedola il 20 aprile 2015.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2015 a n. 18.847.439, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di investimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

L'Assemblea ha quindi deliberato di autorizzare l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 536.480, mediante l'emissione di massime numero 5.364.800 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da attribuire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano di incentivazione di cui sopra.

Conferimento dell'incarico alla società di revisione

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2016 – 2024.

Secondo ciclo del Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del secondo ciclo del piano per il 2015. I dipendenti entro le prime tre settimane del mese di febbraio 2015 hanno liberamente espresso la loro volontà di aderire al secondo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di luglio 2015 e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)				
	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Ricavi	5.569	5.014	11,0%	6.840
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	445	329	35,4%	466
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	473	355	33,3%	509
EBITDA ⁽²⁾	445	383	16,2%	496
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	364	249	46,2%	365
Risultato operativo	284	281	1,2%	312
Risultato ante imposte	207	173	19,4%	172
Risultato netto	139	135	2,6%	115

(in milioni di Euro)				
	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione	31 dicembre 2014
Capitale investito netto	2.516	2.874	(358)	2.345
Fondi del personale	357	333	24	360
Patrimonio netto	1.204	1.249	(45)	1.183
di cui attribuibile a terzi	32	32	-	33
Posizione finanziaria netta	955	1.292	(337)	802

(in milioni di Euro)				
	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Investimenti ⁽⁴⁾	126	114	10,5%	163
Dipendenti (a fine periodo)	19.662	19.778	-0,6%	19.436
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,66	0,63		0,54
- diluito	0,65	0,63		0,54

⁽¹⁾ Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

⁽²⁾ Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

⁽³⁾ Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

⁽⁴⁾ Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo dei beni in leasing.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Ricavi	5.569	5.014	11,0%	6.840
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	445	329	35,4%	466
% sui Ricavi	8,0%	6,6%		6,8%
EBITDA rettificato	473	355	33,3%	509
% sui Ricavi	8,5%	7,1%		7,4%
EBITDA	445	383	16,2%	496
% sui Ricavi	8,0%	7,6%		7,2%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(29)	12		7
Fair value stock options	(16)	(3)		(3)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(116)	(111)		(188)
Risultato operativo	284	281	1,2%	312
% sui Ricavi	5,1%	5,6%		4,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(77)	(108)		(140)
Risultato prima delle imposte	207	173		172
% sui Ricavi	3,7%	3,5%		2,5%
Imposte	(68)	(38)		(57)
Risultato netto	139	135		115
% sui Ricavi	2,5%	2,7%		1,7%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	141	136		115
Interessi di minoranza	(2)	(1)		-
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	284	281	1,2%	312
EBITDA (B)	445	383	16,2%	496
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	36	16		48
Antitrust	(21)	(28)		(31)
Effetto diluizione YOFC	-	-		(8)
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽¹⁾	-	(22)		(22)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	13	6		26
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (C)	28	(28)		13
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	29	(12)		(7)
Fair value stock options (E)	16	3		3
Svalutazione e ripristini attività (F)	7	5		44
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	364	249	46,2%	365
EBITDA rettificato (B+C)	473	355	33,3%	509

⁽¹⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 il Gruppo ha registrato una sostanziale crescita della redditività ed un incremento dei volumi di vendita. In particolare, il segmento *Energy Projects* ha registrato un trend positivo, escludendo gli effetti legati al progetto Western HVDC Link, grazie principalmente alla performance dei business SURF e Submarine mentre il business Alta Tensione risulta sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il segmento *Energy Products* è stato caratterizzato da una lieve ripresa nei business *Trade & Installers* e da una buona performance nel business *Power Distribution*, controbilanciato da una flessione in alcuni comparti del business *Industrial*. La crescita del segmento *Telecom* è legata principalmente al continuo incremento della domanda di cavi in fibra ottica.

Nella presente Relazione trimestrale, relativamente al progetto Western HVDC Link, per il quale erano state riscontrate negli ultimi giorni del mese di aprile 2014 alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi, vengono riportati gli effetti economici determinati rispetto alla situazione attesa antecedente alla scoperta delle suddette problematiche tecniche. Gli effetti economici dei primi nove mesi del 2015 risultano essere pari a Euro 94 milioni sui ricavi ed Euro 15 milioni sull'EBITDA rettificato (Euro 81 milioni sui ricavi e Euro 83 milioni sull'EBITDA rettificato nei primi nove mesi del 2014). Si ricorda che l'impatto sull'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 è stato mitigato da un effetto positivo pari a Euro 29 milioni, determinato da diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Durante i primi nove mesi del 2015 i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 5.569 milioni, a fronte di Euro 5.014 milioni nello stesso periodo del 2014, segnando una variazione positiva di Euro 555 milioni (+11,0%). I Ricavi del Gruppo, escludendo gli effetti negativi rispetto ai ricavi attesi relativi al progetto Western HVDC Link, sarebbero stati pari a Euro 5.663 milioni a fronte di Euro 5.095 milioni dei primi nove mesi del 2014, con un incremento di Euro 568 milioni (+11,1%).

La variazione dei Ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva per Euro 339 milioni (+6,7%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata pari a Euro 352 milioni (+6,9%);
- incremento legato al positivo andamento dei tassi di cambio pari a Euro 229 milioni (+4,5%); (+4,6% escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link);
- erosione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazione dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 13 milioni (-0,3%);

In particolare, la variazione organica delle vendite, positiva e pari al 6,7%, risulta così ripartita tra i tre segmenti:

<i>Energy Projects</i>	+19,9% (+19,6% escluse le rettifiche relative al progetto Western HVDC Link);
<i>Energy Products</i>	+2,4%;

Telecom +10,3%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 28 milioni) si è attestato a Euro 473 milioni, segnando un incremento di Euro 118 milioni rispetto al corrispondente valore del 2014, pari a Euro 355 milioni (+33,3%). Escludendo gli effetti negativi del progetto Western HVDC Link, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 si sarebbe attestato ad Euro 488 milioni, mentre nei primi nove mesi del 2014 l'EBITDA rettificato si era attestato a Euro 438 milioni.

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 ha risentito positivamente dell'andamento dei tassi di cambio per Euro 21 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale effetto è legato al rafforzamento del Dollaro statunitense, del Dollaro australiano, della Sterlina britannica, della Lira turca, del Renminbi cinese e del Pesos argentino.

L'EBITDA include Oneri netti non ricorrenti pari a Euro 28 milioni (Euro 28 milioni di proventi nei primi nove mesi del 2014). Gli oneri netti non ricorrenti nei primi nove mesi dell'esercizio 2015 includono principalmente i costi di riorganizzazione e di miglioramento dell'efficienza industriale pari a Euro 36 milioni e il rilascio netto del fondo relativo alle indagini Antitrust in corso per Euro 21 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo è pari a Euro 284 milioni per i primi nove mesi del 2015, Euro 281 milioni per i primi nove mesi del 2014, ed ha registrato un incremento di Euro 3 milioni. Tale incremento è legato principalmente al rilascio netto del fondo relativo alle indagini Antitrust, parzialmente compensato da maggiori oneri netti non ricorrenti, dalla variazione del fair value dei contratti derivati sui prezzi delle materie prime, ed dal fair value sulle stock options legate ai piani di incentivazione di lungo periodo e da un miglioramento dagli effetti positivi del progetto Western HVDC Link come descritti in precedenza.

Il saldo degli Oneri finanziari netti, per i primi nove mesi del 2015 si è attestato a Euro 77 milioni, inferiore rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 108 milioni (-28,7%).

La riduzione di Euro 31 milioni è principalmente riconducibile al positivo andamento dei tassi di cambio e a minori oneri finanziari legati all'efficientamento della struttura finanziaria.

Le Imposte sono pari a Euro 68 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 33%.

L'Utile netto dei primi nove mesi del 2015 è pari a Euro 139 milioni, rispetto a Euro 135 milioni nei primi nove mesi del 2014.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PROJECTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	1.121	915	22,5%	1.355
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	173	90	92,2%	154
% sui Ricavi	15,5%	9,9%		11,4%
EBITDA rettificato	174	90	93,3%	154
% su Ricavi	15,5%	9,9%		11,3%
EBITDA	194	141	37,6%	195
% sui Ricavi	17,3%	15,5%		14,4%
Ammortamenti	(29)	(30)		(40)
Risultato operativo rettificato	145	60	141,7%	114
% sui Ricavi	13,0%	6,6%		8,4%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	194	141	37,6%	195
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	4	-		1
Antitrust	(21)	(28)		(31)
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽¹⁾	-	(22)		(22)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	(3)	(1)		11
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	(20)	(51)	-60,8%	(41)
EBITDA rettificato (A+B)	174	90	93,3%	154

⁽¹⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il Segmento Operativo *Energy Projects* comprende i business high-tech il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero ombelicali, tubi flessibili e speciali soluzioni DHT (*Downhole Technology*) per l'industria petrolifera.

Il Gruppo progetta, produce e installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento

(cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua). Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

La gamma di prodotti dedicati all'industria petrolifera offshore prevede, oltre – ovviamente – ai collegamenti in cavo sottomarino per la connessione delle piattaforme offshore alle reti elettriche della terraferma, soluzioni per l'impiego nelle attività di estrazione e stoccaggio di idrocarburi. Il portafoglio è ampio e include tutti i prodotti e servizi cosiddetti SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline): ombelicali multifunzione per la trasmissione di energia e telecomunicazioni e per l'alimentazione idraulica delle teste di pozzo dalle piattaforme offshore e/o da unità galleggianti di stoccaggio di idrocarburi (FPSO - Floating, Production, Storage e Offloading); tubi flessibili ad alta tecnologia per estrazione petrolifera; speciali soluzioni DHT (*Downhole Technology*), che includono cavi incapsulati in tubi isolati per il controllo e l'alimentazione dei sistemi all'interno degli impianti di estrazione al di sotto della superficie del fondale e per il passaggio di fluidi di alimentazione idraulica degli stessi.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini, la domanda di mercato nei primi nove mesi del 2015 è cresciuta rispetto all'anno precedente, per via della concomitante aggiudicazione di due importanti progetti di interconnessione. Ciò comporta semplicemente un picco nel mercato 2015: negli anni futuri il mercato si prevede stabile nell'intorno di Euro 2-2,5 miliardi all'anno. Si conferma il trend, iniziato già a fine 2013, di stabilizzazione della domanda per progetti di parchi eolici *off-shore* (dopo il boom avvenuto negli anni 2011, 2012 e parzialmente 2013) dovuto all'elevato costo complessivo per la realizzazione di tali progetti e al conseguente impatto a carico del consumatore finale. Il mercato è ancora dominato da pochi grandi operatori globali che si sono aggiudicati la quasi totalità dei progetti assegnati. Nel segmento della media tensione il mercato, molto più frammentato, ha subito un rallentamento, con tutti i fornitori esposti alla debolezza nel mercato dei collegamenti inter-array.

Nell'area di business dell'alta tensione terrestre, la domanda è rimasta sostanzialmente stabile nei mercati maturi di Europa e Nord America. In questi mercati lo sbilanciamento tra l'elevata capacità produttiva e la limitata domanda ha continuato ad esercitare pressione sui prezzi. È continuata, invece, la crescita della domanda nelle regioni del Medio ed Estremo Oriente, dove tuttavia, a causa dell'elevata competizione da parte dei produttori locali e degli importatori, i livelli di prezzi e profittabilità sono rimasti su livelli decisamente inferiori rispetto ai mercati maturi.

Per quanto riguarda il business SURF, si assiste ad un significativo rafforzamento del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, così come positiva è rimasta la domanda di tubi flessibili destinati ai campi "pre-salt", dove tuttavia il Gruppo ancora non è presente. Limitato invece il fabbisogno di prodotti "post-salt" dove Prysmian compete. Nel segmento di prodotti *Downhole Technology*, si conferma un trend di mercato positivo, grazie alla crescita della domanda da parte di operatori globali, per progetti sia negli Stati Uniti sia in altre aree geografiche come Centro e Sud America, Europa, Medio ed Estremo Oriente.

La discesa del prezzo del petrolio ha per il momento solo limitatamente impattato la performance del business.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Projects*, hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2015 il valore di Euro 1.121 milioni, a fronte di Euro 915 milioni nello stesso periodo dell'anno 2014, con una variazione positiva di Euro 206 milioni (+22,5%). Escludendo gli effetti legati al progetto Western HVDC Link, i Ricavi verso terzi si sarebbero attestati a Euro 1.215 milioni rispetto a Euro 996 milioni dei primi nove mesi del 2014 (+22,0%).

La variazione positiva delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 182 milioni, (+19,9%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata positiva per Euro 195 milioni (+19,6%);
- aumento dovuto all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 28 milioni (+3,0%); (+2,8% escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link);
- riduzione dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 4 milioni (-0,4%).

La variazione organica positiva registrata nel corso dei primi nove mesi del 2015 è imputabile alla significativa crescita del business SURF e del business Sottomarini, mentre la performance del business Alta Tensione è risultata sostanzialmente in linea rispetto a quella dello stesso periodo del 2014.

Nell'area di business Alta Tensione la performance è risultata positiva nel Regno Unito ed in Cina mentre permane debole in alcuni importanti mercati europei (Italia e Paesi del Nord Europa) in conseguenza della riduzione della domanda d'infrastruttura energetica.

In aumento l'esposizione del Gruppo ai mercati del Medio ed Estremo Oriente, dove Prysmian ha acquisito importanti ordini in Kuwait, che rimangono caratterizzati da un crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche, ma anche da una minor profittabilità. Permane debole la domanda in Russia, a causa del protrarsi dell'incertezza della politica locale che ha ritardato l'implementazione di importanti progetti già pianificati.

Le vendite del business Sottomarini sono risultate in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto del livello sostenuto di esecuzione delle commesse in portafoglio.

I maggiori progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati l'interconnessione tra la Grecia e le isole Cicladi, la commessa ExxonMobil negli Stati Uniti, i progetti Borwin3 e Dolwin3 in Germania, il collegamento fra Italia e Montenegro e la commessa Western HVDC Link (UK). Il contributo principale alle vendite dei primi nove mesi dell'anno deriva sostanzialmente in egual misura dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia e Drammen in Norvegia) e dai servizi di installazione, che hanno beneficiato nell'ultimo trimestre dell'effetto stagionalità.

Inoltre, il conto economico del business Sottomarini ha beneficiato di Euro 29 milioni relativi alla commessa Western Link, effetto netto di diversi fattori, quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente una accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

La produzione del cavo sottomarino HVDC della commessa Western Link si conferma in linea alle previsioni e la relativa installazione è partita dal terzo trimestre dell'anno in corso.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo del business Sottomarini si attesta intorno a Euro 2,7 miliardi ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di circa tre anni. Il portafoglio ordini consiste principalmente dei seguenti contratti: l'interconnessione tra la Grecia e le isole Cicladi; l'interconnessione dello stretto dei Dardanelli; il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSN Link), i collegamenti delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht e Wikingier); il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (BorWin3, DolWin3, 50Hertz); l'interconnessione delle isole Filippine di Panay e Negros, il link del fiume Shannon in Irlanda; l'interconnessione fra UK e Scozia (Western HVDC Link) e la fornitura ed installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il business SURF, infine, si segnala la buona performance ed una sostenuta domanda dei cavi ombelicali in Brasile, in crescita anche nei prossimi mesi dell'anno. Anche nei cavi *Downhole-Technology* (DHT) si registra un andamento positivo nel mercato del Nord America, nonostante la discesa del prezzo del petrolio ed in conseguenza della maggiore presenza nel segmento dei nuovi progetti.

Come effetto degli eventi sopra menzionati, l'EBITDA rettificato del segmento *Energy Projects* ha raggiunto il livello di Euro 174 milioni (Euro 189 milioni se si escludono gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link). Tale valore risulta in crescita per Euro 84 milioni rispetto a Euro 90 milioni dei primi nove mesi del 2014. Escludendo gli effetti del progetto Western HVDC Link (Euro 15 milioni nei primi nove mesi del 2015 e Euro 83 milioni nei primi nove mesi del 2014) l'EBITDA rettificato risulta in crescita di Euro 16 milioni.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PRODUCTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	3.601	3.354	7,4%	4.491
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	180	176	2,3%	221
% sui Ricavi	5,0%	5,2%		4,9%
EBITDA rettificato	193	190	1,6%	239
% sui Ricavi	5,4%	5,7%		5,3%
EBITDA	160	176	-9,1%	195
% sui Ricavi	4,5%	5,2%		4,3%
Ammortamenti	(47)	(45)		(62)
Risultato operativo rettificato	146	145	0,6%	177
% sui Ricavi	4,1%	4,3%		3,9%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	160	176	-9,1%	195
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	25	10		38
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	8	4		6
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	33	14		44
EBITDA rettificato (A+B)	193	190	1,6%	239

Il Segmento Operativo *Energy Products*, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include Power Distribution, Trade & Installers e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Products* si sono attestati a Euro 3.601 milioni nei primi nove mesi del 2015, a fronte di un valore di Euro 3.354 milioni dei primi nove mesi 2014, segnando una variazione positiva di Euro 247 milioni (+7,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 80 milioni (+2,4%), dovuta alla ripresa dei volumi in Europa, Nord America e alla crescita nei Paesi Asiatici, solo parzialmente bilanciata dalla riduzione organica dei volumi di vendita in Brasile;
- aumento legato all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 178 milioni (+5,3%);
- decremento dovuto ai prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 11 milioni (-0,3%).

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi dell'anno 2015 si è attestato a un valore di Euro 193 milioni, in aumento rispetto al valore dello stesso periodo del 2014, pari ad Euro 190 milioni, registrando un incremento pari a Euro 3 milioni (+1,6%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento *Energy Products*.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2014
Ricavi verso terzi	2.175	2.015	7,9%	4,0%	2.677
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	86	73	19,1%		91
% sui Ricavi	4,0%	3,6%			3,4%
EBITDA rettificato	99	85	15,6%		108
% sui Ricavi	4,5%	4,2%			4,1%
Risultato operativo rettificato	72	60	19,5%		74
% sui Ricavi	3,3%	3,0%			2,8%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di *strutture residenziali e commerciali*. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

I primi nove mesi del 2015 vedono uno stabilizzarsi della situazione sul mercato delle costruzioni, la cui incertezza rispetto all'evoluzione degli scenari futuri aveva paralizzato le prospettive d'acquisto dei principali operatori del settore e inasprito la pressione sui prezzi di vendita nel corso del 2014.

Si assiste dunque ad una lieve ripresa dei volumi in particolare in alcuni mercati europei mentre nel resto del continente la domanda rimane ferma su bassi livelli con prezzi di vendita generalmente stabilizzati.

Nel corso del 2015 il mercato del Nord America, già caratterizzato da una sostanziale stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali, sta mostrando i primi segnali di ripresa. In Canada continua la crescita della domanda nel reparto delle energie rinnovabili (wind-farms).

Nei mercati del Sud America, invece, persiste la debolezza della domanda in linea con il trend dell'anno precedente, a causa del rallentamento del comparto delle costruzioni industriali e quelle residenziali e alle incertezze sulla stabilità politica in Brasile.

Infine si conferma la stazionarietà della domanda di costruzioni del mercato australiano, caratterizzato da forti pressioni competitive derivanti da operatori asiatici.

La domanda per la linea di business *Power Distribution* nel corso del 2015 si presenta in crescita rispetto ai livelli di fine 2014.

Nei maggiori Paesi europei, l'andamento è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno dei consumi energetici, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Come conseguenza, le dinamiche competitive in termini di prezzo e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

Tuttavia in alcuni paesi si sta assistendo ad una ripresa degli investimenti, in alcuni casi anche sostenuti, come in Germania, nei paesi del Nord Europa e, oltreoceano, in Argentina.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business E&I nei primi nove mesi 2015 hanno raggiunto il valore di Euro 2.175 milioni, a fronte di Euro 2.015 milioni del corrispondente periodo del 2014, con una variazione positiva di Euro 160 milioni (+7,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 81 milioni (+4,0%);
- aumento legato all'andamento dei tassi di cambio per Euro 76 milioni (+3,7%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 3 milioni (+0,2%).

Nel business E&I, il Gruppo Prysmian ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento, crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche. Ne è scaturita una strategia commerciale molto articolata, orientata laddove possibile al miglioramento del mix di vendita, ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di minimizzare l'impatto sulla redditività delle vendite.

Il Gruppo Prysmian ha potuto beneficiare di un trend positivo di crescita nei mercati del Nord America dove si evidenzia una ripresa dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente prevalentemente grazie alla crescita della domanda nel reparto delle energie rinnovabili (wind-farms) in Canada, per la parte di business servita tramite i distributori e in alcuni paesi europei, dove la domanda si presenta sostenuta grazie

alla ripresa degli investimenti infrastrutturali (Germania, Finlandia per esempio). Il resto dell'Europa rimane sostanzialmente stabile con un livello dei prezzi in linea con quello del trimestre precedente.

Il Gruppo ha invece sofferto in Sud America, dove il trend della domanda è rimasto negativo come conseguenza della debole attività nel mercato delle costruzioni e all'incerta situazione politica, eccezion fatta per l'Argentina dove si assiste ad un trend positivo grazie a nuovi investimenti per il rafforzamento della locale rete elettrica.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 è risultato pari a Euro 99 milioni, in aumento rispetto al valore dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 85 milioni.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2014
Ricavi verso terzi	1.340	1.267	5,8%	-0,9%	1.708
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	92	96	-4,0%		125
% su Ricavi	7,0%	7,6%			7,4%
EBITDA rettificato	92	98	-4,7%		126
% sui Ricavi	7,0%	7,7%			7,4%
Risultato operativo rettificato	73	80	-7,6%		100
% sui Ricavi	5,4%	6,3%			5,9%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati *settori industriali* si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione. L'offerta per il settore Oil & Gas include cavi di potenza a bassa e media tensione, di strumentazione e di controllo per applicazione nell'industria petrolifera e petrolchimica (piattaforme offshore, impianti estrattivi onshore, raffinerie, impianti chimici per il processo di fertilizzanti, ecc.).

Infine, il Gruppo produce accessori e *componenti di rete*, come ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel corso del 2015 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. La tendenza

comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali alcuni comparti del segmento *OEM* (come *Nuclear* e *Railway*), dell'*Elevator* e in generale una ripresa della domanda nel comparto delle energie rinnovabili, in particolare al di fuori dell'Europa; dall'altro, segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi dovuta a dilazione dei progetti di investimento quali il comparto basso di gamma mining e infrastruttura degli *OEM*, la cui domanda è legata a fattori geografici specifici.

Il comparto dell'*Oil & Gas*, nei primi nove mesi dell'anno, è stato caratterizzato da un andamento significativamente negativo: il mercato dei progetti internazionali, infatti, ha subito un peggioramento, evidenziando un rallentamento/slittamento degli investimenti in nuovi campi da parte delle società petrolifere in attesa di condizioni di mercato più favorevoli. Inoltre, anche il comparto delle perforazioni (*MRO business*) ha risentito pesantemente del basso prezzo del petrolio, con un conseguente ridimensionamento dell'operatività in tutto il mondo. Si prevede che l'estrema debolezza del mercato osservata nella prima parte dell'anno prosegua anche nel corso del prossimo trimestre.

All'interno del comparto delle infrastrutture industriali e delle risorse minerarie, il trend della domanda si è confermato debole in continuità con i trimestri precedenti, scontando principalmente l'andamento negativo del prezzo delle materie prime e la sostanziale sovracapacità produttiva.

Sul fronte delle applicazioni nel settore dei trasporti, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti ed a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro; nelle altre aree del mondo la domanda è rimasta sostenuta, specialmente in Cina ed Estremo Oriente. Nel comparto *Automotive* si assiste ad un generale inasprimento delle pressioni competitive soprattutto sui segmenti *low end* in particolare nell'area Nord e Centro America e in Europa.

Infine nel comparto delle energie rinnovabili la dinamica della domanda è stata particolarmente positiva al di fuori del continente Europeo, soprattutto in Cina e in Nord America. In Europa, invece, la domanda è rimasta debole, a seguito delle misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi che hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici onshore.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 1.340 milioni nei primi nove mesi del 2015, a fronte di un valore di Euro 1.267 milioni nel corrispondente periodo del 2014, segnando una variazione positiva di Euro 73 milioni (+5,8%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 11 milioni (-0,9%);
- incremento dovuto all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 99 milioni (+7,9%);

- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 15 milioni (-1,2%).

Nel business delle applicazioni industriali, la performance complessiva dei primi nove mesi del 2015 ha parzialmente risentito dell'instabilità della domanda di investimento in alcuni comparti (infrastrutture), pur mantenendo una necessaria differenziazione geografica e di applicazione, vista l'ampia gamma di prodotti sviluppati e l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Nel comparto *OEM* il Gruppo Prysmian ha registrato un trend positivo nei mercati asiatici e in America (in particolare Nord America e Argentina); si è inoltre assistito ad una graduale ripresa della domanda in Europa (Francia, Olanda, Turchia e Area Danubiana). Per quanto riguarda le applicazioni, la buona performance nei business *Railway*, *Crane* e *Nuclear*, con un incremento del portafoglio ordini a maggiore valore aggiunto, è stata in parte compensata dalla debolezza nei cavi per *Infrastructure* e *Rolling Stock*.

Nel comparto *Oil & Gas* si è assistito ad una performance positiva nel business dei progetti onshore, con un incremento delle vendite in particolare sui mercati asiatici e del Medio Oriente e nell'area del Caspio. La marginalità complessiva del business, tuttavia, è stata negativamente influenzata dalla forte diminuzione dei volumi nel comparto MRO a maggiore profittabilità, in particolare in Norvegia e negli Stati Uniti; tale trend è direttamente correlato alla diminuzione del prezzo del petrolio.

Nel business delle energie rinnovabili, il trend positivo della domanda in Cina e Nord America è stato interamente compensato dalla debolezza nel Nord Europa.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli *Elevator* in Nord America e di ampliare l'offerta sui mercati cinese ed europeo; nel mercato europeo in particolare, l'esposizione di Prysmian Group è ancora marginale, seppure in significativa crescita rispetto all'anno precedente.

Il business *Automotive* ha visto invece un rallentamento delle attività come conseguenza della crescente pressione competitiva a cui è sottoposto il Gruppo Prysmian nei segmenti più bassi del mercato da parte di paesi a minore costo del lavoro e da parte di installatori di cablaggi che tendono ad integrare a monte l'offerta di mercato. Questa pressione, intensificatasi nel corso dell'anno, richiede una focalizzazione sui segmenti ad alta gamma del portafoglio di business, per poter beneficiare di un incremento della marginalità sul medio periodo.

Infine l'area di business *Network Components* ha registrato un andamento positivo sul mercato cinese, supportato anche dalla produzione locale nell'impianto produttivo di Suzhou e un miglioramento della domanda in Nord America, compensati tuttavia dalla debolezza in Brasile e dal comparto dell'Alta Tensione in Europa.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 è risultato pari a Euro 92 milioni, in diminuzione rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 98 milioni.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	2014
Ricavi verso terzi	86	72	106
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	7	5
EBITDA rettificato	2	7	5
Risultato operativo rettificato	1	5	3

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	847	745	13,7%	994
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	92	63	45,8%	91
% sui Ricavi	10,8%	8,5%		9,1%
EBITDA rettificato	106	75	42,7%	116
% sui Ricavi	12,6%	10,0%		11,7%
EBITDA	94	72	30,6%	116
% sui Ricavi	11,1%	9,7%		11,6%
Ammortamenti	(33)	(31)		(42)
Risultato operativo rettificato	73	44	69,4%	74
% sui Ricavi	8,6%	5,9%		7,4%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	94	72	30,6%	116
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:		-		
Riorganizzazioni aziendali	4	5		6
Effetto diluizione YOFC	-	-		(8)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	8	(2)		2
Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (B)	12	3		-
EBITDA rettificato (A+B)	106	75	42,7%	116

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una

sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne) Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian disegna, sviluppa e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio. Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la distribuzione delle small cell. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTA in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per data centre.

MARKET OVERVIEW

Le stime del mercato dei cavi in fibra ottica formulate ad inizio anno prevedono un mercato globale con volumi in crescita, ma con significative variazioni a livello regionale. I primi nove mesi del 2015 hanno infatti registrato una crescita nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina e continente Asiatico) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una ripresa dei volumi in Nord America e in Europa. In Francia e in Italia i progetti di espansione della banda larga in ambito residenziale, coerentemente a quanto definito nell'Agenda Digitale Europea, sono stati determinanti per questa evoluzione positiva. Anche in Europa centrale la distribuzione di banda tramite tecnologie xDSL e G.FAST, che utilizzano gli ultimi metri della rete in rame esistente, implica un adeguamento della rete di distribuzione che richiede ingenti volumi di cavi ottici. In Brasile l'incertezza sull'andamento macroeconomico e sulle prospettive di crescita del Paese hanno determinato un rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni. Il Nord America mostra un continuo incremento della domanda interna in linea con il trend positivo dell'ultima fase dell'anno 2014.

In parallelo alle attività tradizionali di sviluppo della rete fissa, i primi nove mesi del 2015 sono stati contrassegnati dal consolidamento delle tecnologie wireless (4G, LTE) che richiedono l'installazione delle dorsali ottiche per alimentare le antenne disseminate sul territorio. La tecnologia mobile sta vivendo un periodo di crescita significativa sia nei Paesi in via di sviluppo, in attesa di investimenti molto onerosi nelle infrastrutture di rete fissa, sia nei Paesi già maturi in cui la richiesta di banda larga su dispositivi portatili è in costante crescita.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in crescita nei primi nove mesi del 2015, principalmente all'interno del mercato europeo, nord americano e australiano, grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica. Oltre ai cavi, questo segmento comprende un portafoglio variegato di accessori per la connessione delle fibre. Tuttavia il grado di maturità di tali prodotti, ancora relativamente basso, determina scenari di mercato ancora fortemente disomogenei e su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte

degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso dei primi nove mesi 2015, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

Il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale con un contributo superiore in Asia e Sud America rispetto al continente Europeo sia nel segmento dei cavi ottici che di quello in rame. L'incremento della domanda è generato dalla richiesta di capacità di banda sempre maggiore in ambito professionale, uffici e data centres. È interessante notare come tale fenomeno si verifichi tanto nelle nuove costruzioni, quanto nei progetti di rinnovo degli edifici esistenti. Un contributo importante a questa crescita è fornito dalle applicazioni industriali che richiedono nuovi prodotti ad alto grado di specializzazione. Un ulteriore canale rilevante è rappresentato dai cavi HDTV utilizzati per la trasmissione di contenuti digitali broadcast come eventi sportivi o manifestazioni di rilevanza mediatica.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine dei primi nove mesi del 2015 i Ricavi verso terzi del segmento *Telecom* si sono attestati a Euro 847 milioni, a fronte di Euro 745 milioni dei primi nove mesi del 2014, segnando una variazione positiva di Euro 102 milioni (+13,7%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- crescita organica delle vendite, pari a Euro 77 milioni (+10,3%), riconducibile alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica;
- crescita legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 23 milioni (+3,1%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 2 milioni (+0,3%).

La crescita organica delle vendite dei primi nove mesi del 2015 deriva principalmente dalla ripresa della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi OPGW, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento in area EMEA, che ha più che compensato la riduzione della domanda nei cavi rame. Unica eccezione positiva sul settore dei cavi rame è il mercato australiano che sta vivendo un momento di crescita legato all'implementazione della rete a banda larga di NBN. La peculiarità di questa rete è la coesistenza di differenti tecnologie alcune delle quali utilizzano i cavi in rame per l'ultimo miglio.

Nei cavi ottici si è assistito ad un significativo incremento della domanda in tutti i principali mercati e la generale pressione sui prezzi, che ha caratterizzato la prima parte dell'anno precedente, sembra aver raggiunto una stabilizzazione, anche grazie al rafforzamento del Dollaro americano. In Europa, in particolare, il Gruppo ha acquisito importanti progetti per la realizzazione di "backhaul" e collegamenti FTTH con i principali operatori, in Francia con Orange e Free ed in Italia con Telecom Italia. Anche in Nord America lo sviluppo delle nuove reti a banda ultralarga e le nuove reti FTTx, che forniscono servizi da 1Gbps per gli utenti residenziali, ha determinato un continuo incremento della domanda interna. In Brasile, a causa del rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, i volumi sono in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, nel continente Asiatico e in Oceania, si

registra un incremento rispetto al periodo precedente delle attività connesse al progetto NBN in Australia, seppur meno sostenuto nel terzo trimestre del 2015; inoltre si registra un trend positivo della domanda nell'area del sud est asiatico.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia un recupero della redditività dovuto alla strategia di focalizzazione nei prodotti a più elevato valore aggiunto, come i data-centers in Europa, e di razionalizzazione della propria presenza nei business a più bassa profittabilità.

Positivo il trend del business a elevato valore aggiunto della connettività con lo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in Europa e in Nord America.

Infine, prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2015 si è attestato a Euro 106 milioni, segnando un incremento di Euro 31 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014, pari a Euro 75 milioni (+42.7%), anche grazie al contributo di Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni nette	2.224	2.255	(31)	2.219
Capitale circolante netto	571	900	(329)	407
Fondi	(279)	(281)	2	(281)
Capitale investito netto	2.516	2.874	(358)	2.345
Fondi del personale	357	333	24	360
Patrimonio netto totale	1.204	1.249	(45)	1.183
di cui attribuibile ai terzi	32	32	-	33
Posizione finanziaria netta	955	1.292	(337)	802
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.516	2.874	(358)	2.345

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni materiali	1.418	1.430	(12)	1.414
Immobilizzazioni immateriali	545	586	(41)	561
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	246	221	25	225
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	-	12
Attività destinate alla vendita (*)	3	6	(3)	7
Immobilizzazioni nette	2.224	2.255	(31)	2.219

(*) Include il valore delle attività destinate alla vendita per quanto attiene i Terreni ed i Fabbricati.

Al 30 settembre 2015, le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.224 milioni, a fronte di Euro 2.219 milioni al 31 dicembre 2014, avendo registrato un incremento di Euro 5 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 124 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo, pari a Euro 116 milioni;
- effetto cambio negativo pari a Euro 18 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 21 milioni, di cui effetto positivo per Euro 27 milioni legato alle quote di risultato delle società, compensato dall'effetto dei dividendi incassati per Euro 15 milioni ed effetto positivo legato alle differenze cambio per Euro 9 milioni;
- cessioni di attività destinate alla vendita, pari a Euro 7 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione	31 dicembre 2014
Rimanenze	982	1.126	(144)	981
Crediti commerciali	1.140	1.095	45	952
Debiti commerciali	(1.392)	(1.492)	100	(1.415)
Crediti/(debiti) diversi	(123)	180	(303)	(95)
Capitale circolante netto operativo	607	909	(302)	423
Derivati	(36)	(9)	(27)	(16)
Capitale circolante netto	571	900	(329)	407

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 571 milioni al 30 settembre 2015, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 407 milioni) per Euro 164 milioni. Il Capitale circolante netto operativo al 30 settembre 2015 è pari a Euro 607 milioni (10,9% sui Ricavi), in aumento di Euro 184 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014, pari a Euro 423 milioni (6,2% sui Ricavi) e ha risentito dei seguenti fattori:

- un aumento significativo del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- una diminuzione legata al completamento di progetti del business SURF che hanno registrato un notevole incremento dell'attività soprattutto in Brasile;
- minor ricorso ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 14 milioni;
- contenimento del livello delle scorte di prodotti finiti, materie prime e semilavorati e del livello dei crediti commerciali scaduti in rapporto all'aumentato livello di attività;
- incremento legato alle differenze cambio, pari a Euro 5 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione	31 dicembre 2014
Debiti finanziari a lungo termine				
- Term Loan facility 2011	-	400	(400)	400
- Oneri accessori	-	(2)	2	(2)
Finanziamento BEI	75	92	(17)	92
Prestito obbligazionario non convertibile	740	-	740	-
Prestito obbligazionario convertibile	277	270	7	271
Strumenti derivati	-	4	(4)	3
Altri debiti	45	45	-	56
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.137	809	328	820
Debiti finanziari a breve termine				
- Revolving Facility	-	150	(150)	-
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	150	(150)	-
Finanziamento BEI	17	8	9	9
Prestito obbligazionario non convertibile	9	409	(400)	415
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	-	1
Revolving Credit Facility 2014	50	30	20	30
Strumenti derivati	5	13	(8)	8
Altri debiti	95	131	(36)	113
Totale Debiti finanziari a breve termine	176	891	(715)	576
Totale passività finanziarie	1.313	1.700	(387)	1.396
Crediti finanziari a lungo termine	2	1	1	2
Oneri accessori a lungo termine	4	6	(2)	5
Strumenti derivati a breve termine	12	6	6	5
Crediti finanziari a breve termine	13	8	5	9
Oneri accessori a breve termine	2	3	(1)	3
Titoli detenuti per la negoziazione	78	73	5	76
Disponibilità liquide	247	311	(64)	494
Totale attività finanziarie	358	408	(50)	594
Posizione finanziaria netta	955	1.292	(337)	802

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 955 milioni al 30 settembre 2015, è aumentata di Euro 153 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 802 milioni). I principali fattori che hanno determinato tale risultato sono:

- generazione di cassa legata alle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 377 milioni;
- impatto negativo generato dall'evoluzione del capitale circolante netto pari a Euro 198 milioni (in significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 soprattutto per effetto di una migliore gestione della pianificazione industriale e degli stock, nonché di un contenimento del livello del circolante relativo al Segmento *Project*);

- imposte pagate pari a Euro 39 milioni;
- dividendi incassati da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto pari ad Euro 15 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 117 milioni;
- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 88 milioni;
- dividendi pagati nel periodo pari ad Euro 91 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014	Variazione	2014
EBITDA	445	383	62	496
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	(41)	(42)	1	(23)
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti	-	(1)	1	(8)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(27)	(26)	(1)	(43)
Aggiustamento prezzo acquisizione (1)	-	(22)	22	(22)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	377	292	85	400
Variazioni del capitale circolante netto	(198)	(472)	274	(1)
Imposte pagate	(39)	(46)	7	(72)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	15	12	3	36
Flusso netto da attività operative	155	(214)	369	363
Acquisizioni	-	9	(9)	9
Flusso netto da attività di investimento operativo	(117)	(106)	(11)	(155)
Flusso netto ante oneri finanziari	38	(311)	349	217
Oneri finanziari netti	(88)	(88)	-	(110)
Flusso netto incluso oneri finanziari	(50)	(399)	349	107
Versamenti in conto capitale sociale e altri movimenti di patrimonio netto	3	-	3	(20)
Distribuzione dividendi	(91)	(90)	(1)	(90)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(138)	(489)	351	(3)
Posizione finanziaria netta iniziale	(802)	(805)	3	(805)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(138)	(489)	351	(3)
Altre variazioni	(15)	2	(17)	6
Posizione finanziaria netta finale	(955)	(1.292)	337	(802)

(1) Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il Flusso netto delle attività operative generato nei primi nove mesi del 2015 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 377 milioni.

Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto, già descritto precedentemente, pari a Euro 198 milioni. Pertanto, al netto di Euro 39 milioni di imposte pagate e di Euro 15 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi nove mesi risulta positivo per Euro 156 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi nove mesi del 2015 sono stati pari ad Euro 117 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre nei primi nove mesi sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 88 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali

- Immobili, impianti e macchinari
- Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
- Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta
- Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti
- Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
 - Titoli detenuti per la negoziazione
 - Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2015

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2015		31 dicembre 2014	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobil, impianti e macchinari		1.418	1.418		1.414
Immobilizzazioni immateriali		545	545		561
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto		246	246		225
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12	12		12
Attività destinate alla vendita (*)		3	8		7
Totale immobilizzazioni nette	A	2.224	2.229		2.219
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		982		981
Crediti commerciali	C		1.140		952
Debiti commerciali	D		(1.392)		(1.415)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		(123)		(95)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>	3	19		20	
<i>Crediti fiscali</i>	3	8		14	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	3	1		2	
<i>Altri crediti</i>	3	10		4	
<i>Crediti diversi - correnti</i>	3	726		754	
<i>Crediti fiscali</i>	3	149		157	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	3	9		5	
<i>Anticipi</i>	3	28		19	
<i>Altri crediti (*)</i>	3	108		126	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	3	432		447	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>	11	(10)		(13)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11	(3)		(7)	
<i>Ratei passivi</i>	11	-		-	
<i>Altri debiti</i>	11	(7)		(6)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>	11	(844)		(827)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11	(122)		(144)	
<i>Anticipi</i>	11	(362)		(381)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	11	(74)		(64)	
<i>Ratei passivi</i>	11	(139)		(100)	
<i>Altri debiti (*)</i>	11	(147)		(138)	
<i>Debiti per imposte correnti</i>		(18)		(29)	
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		607		423
Derivati	G	(36)		(16)	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>	5	(1)		(2)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	5	(4)		(7)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti</i>	5	-		-	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	5	4		(2)	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	5	(14)		1	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	5	(21)		(6)	
Totale capitale circolante netto	H = F+G		571		407

(*) Le altre attività destinate alla vendita (Euro 5 milioni) sono state riportate negli Altri crediti; le passività destinate alla vendita sono state riportate negli Altri debiti (Euro 1 milione).

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2015		31 dicembre 2014	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti	12		(64)		(74)
Fondi rischi ed oneri - correnti	12		(246)		(269)
Imposte differite attive			93		115
Imposte differite passive			(62)		(53)
Totale fondi	I		(279)		(281)
Capitale investito netto	L = A+H+I		2.516		2.345
Fondi del personale	M	13	357		360
Patrimonio netto totale	N	9	1.204		1.183
Capitale e riserve di terzi			32		33
Posizione finanziaria netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.137		820
Term loan facility	10	-		400	
Oneri accessori	10	-		(2)	
Credit Agreement	10	-		398	
Finanziamento BEI	10	75		92	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	740		-	
Prestito obbligazionario convertibile	10	277		271	
Strumenti derivati		-		3	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	5	-		3	
Altri debiti		45		56	
di cui:					
Leasing finanziari	10	15		16	
Altri debiti finanziari	10	30		40	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		176		576
Term loan facility	10	-		-	
Revolving Credit Facility 2014	10	-		-	
Finanziamento BEI	10	17		9	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	9		415	
Prestito obbligazionario convertibile	10	-		1	
Revolving facility - Credit Agreement	10	-		-	
Revolving Credit Facility 2014	10	50		30	
Strumenti derivati		5		8	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	5	1		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	4		8	
Altri debiti		95		113	
di cui:					
Leasing finanziari	10	1		2	
Altri debiti finanziari	10	94		111	
Totale passività finanziarie	Q = O+P		1.313		1.396
Crediti finanziari a lungo termine	R	3	(2)		(2)
Oneri accessori a lungo termine	R	3	(4)		(5)
Crediti finanziari a breve termine	R	3	(13)		(9)
Strumenti derivati a breve termine	R		(12)		(5)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5		(12)		(5)
Oneri accessori a breve termine	R	3	(2)		(3)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-		-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(78)		(76)
Disponibilità liquide	U		(247)		(494)
Totale attività finanziarie	V = R+S+T+U		(358)		(594)
Totale Posizione finanziaria netta	W = Q+V		955		802
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento			2.516		2.345

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2015

(in milioni di Euro)

	Note	9 mesi 2015 Valori da prospetti di conto economico	9 mesi 2014 Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	5.569	5.014
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		27	100
Altri proventi		41	94
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(3.502)	(3.237)
Costi del personale		(745)	(688)
Altri costi		(988)	(929)
Costi operativi	B	(5.167)	(4.660)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	C	27	26
Fair value stock option	D	16	3
EBITDA	E = A+B+C+D	445	383
Altri proventi non ricorrenti	F	7	27
Costi del personale non ricorrenti	G	(25)	(14)
Altri costi e rilasci non ricorrenti	H	(10)	15
EBITDA rettificato	I = E-F-G-H	473	355
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	L	27	26
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	M = I-L	445	329

(in milioni di Euro)

	Note	9 mesi 2015 Valori da prospetti di conto economico	9 mesi 2014 Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	284	281
Altri proventi non ricorrenti		7	27
Costi del personale non ricorrenti		(25)	(14)
Altri costi e rilasci non ricorrenti		(10)	15
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
Totale oneri non ricorrenti	B	(28)	28
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	(29)	12
Fair value stock option	D	(16)	(3)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(7)	(5)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	364	249

Gli indicatori alternativi di performance per i primi 9 mesi del 2014 sono stati rideterminati a seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa come segue:

Indicatori alternativi di performance al 30 settembre 2014

		9 mesi del 2014						
		Pubblicato	Restated					
			Energy - Products				Energy - Projects	Totale Energia
			E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products		
Utilities	Ricavi verso terzi	1.535	581	102	-	683	852	1.535
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	130	28	18	-	46	84	130
	EBITDA rettificato	135	33	18	-	51	84	135
	Risultato operativo rettificato	105	25	16	-	41	64	105
Trade & Installers	Ricavi verso terzi	1.434	1.434	-	-	1.434	-	1.434
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	45	45	-	-	45	-	45
	EBITDA rettificato	52	52	-	-	52	-	52
	Risultato operativo rettificato	35	35	-	-	35	-	35
Industrial	Ricavi verso terzi	1.228	-	1.165	-	1.165	63	1.228
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	84	-	78	-	78	6	84
	EBITDA rettificato	86	-	80	-	80	6	86
	Risultato operativo rettificato	60	-	64	-	64	(4)	60
Other	Ricavi verso terzi	72	-	0	72	72	-	72
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	7	-	0	7	7	-	7
	EBITDA rettificato	7	-	0	7	7	-	7
	Risultato operativo rettificato	5	-	0	5	5	-	5
ENERGY	Ricavi verso terzi	4.269	2.015	1.267	72	3.354	915	4.269
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	266	73	96	7	176	90	266
	EBITDA rettificato	280	85	98	7	190	90	280
	Risultato operativo rettificato	205	60	80	5	145	60	205

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Perfezionamento dell'acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies

In data 1° ottobre 2015 Prysmian, a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste dall'accordo stipulato in data 24 settembre 2015, ha completato l'acquisizione dell'intero capitale di Gulf Coast Dowhole Technologies (GCDT).

Primo progetto in Cavo Sottomarino nella Repubblica Popolare Cinese

In data 26 ottobre 2015 Prysmian ha acquisito da parte di Hainan Second Cross-Sea Interconnection Tie Project Management Co., Ltd (una consociata di China Southern Power Grid, l'operatore delle reti di trasmissione della Cina del sud) una commessa del valore complessivo di oltre 140 milioni di Dollari statunitensi per la progettazione, forniture, installazione e collaudo di un collegamento in cavo sottomarino per la seconda interconnessione elettrica tra l'isola di Hainan e la Cina continentale.

Il nuovo sistema in cavo sottomarino andrà ad affiancare il circuito da 500kV già in esercizio e collegherà le reti di trasmissione di Guandong e di Hainan, migliorando così l'efficienza e la qualità delle forniture di energia elettrica tra le due province. Fra i principali soggetti che beneficeranno di questa maggiore disponibilità di energia elettrica, ci sarà una centrale nucleare da 1300 MW, in costruzione nella contea di Changjiang. La potenza trasmessa dal nuovo sistema in cavo sottomarino, unitamente a quella generata dalla centrale nucleare contribuirà a sostenere gli sforzi dell'isola di Hainan per diventare una meta di turismo internazionale.

Indagine Antitrust - USA

L'investigazione promossa dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti nell'ambito dell'industria dei cavi energia è stata chiusa senza addebiti. Per maggiori dettagli circa l'investigazione, che era stata avviata nel 2009, si rimanda al paragrafo dei Fondi Rischi contenuto nelle presenti Note Illustrative. Si evidenzia che si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2015 il contesto macroeconomico ha registrato segnali di stabilizzazione e lieve miglioramento in Europa, sostenuto dai piani di *quantitative easing* lanciati dalla Banca Centrale Europea ed è rimasto solido negli Stati Uniti. I negoziati a livello europeo relativi al rifinanziamento del debito greco, fonti di volatilità dei mercati finanziari, hanno creato turbolenze al contesto economico europeo ed internazionale. Le continue tensioni geopolitiche in Medio Oriente e Russia, unite al rallentamento di alcune economie come Cina e Brasile, continuano a porre incertezza sul contributo di tali geografie alla crescita dell'economia mondiale, con un impatto sull'andamento dei relativi tassi di cambio.

In tale contesto economico il Gruppo prevede, per l'esercizio 2015, che la domanda nei business ciclici della media tensione per le utilities e dei cavi per le costruzioni registri una lieve ripresa dei volumi rispetto all'anno precedente con segnali di stabilizzazione sul livello dei prezzi. Nel segmento Energy Projects si conferma un trend in miglioramento con aree di crescita nei business Sottomarini e SURF, e una sostanziale stabilità nel business dell'AltaTensione terrestre. Nel business dei cavi sottomarini, il piano di recupero avviato in conseguenza delle problematiche emerse nella realizzazione della commessa Western Link sta procedendo in linea con le aspettative, consentendo una accelerazione nella esecuzione grazie al recupero dell'intera capacità disponibile e al miglioramento dell'efficienza del processo produttivo. In virtù di tali azioni, nonché del rafforzamento delle garanzie contrattuali e dell'allungamento del timing di progetto concordati con il cliente, il risultato complessivo è atteso in miglioramento di Euro 35 milioni a livello di EBITDA Rettificato rispetto alla stima iniziale, portando l'impatto negativo da Euro 167 milioni stimati originariamente a Euro 132 milioni. Per il 2015, l'impatto negativo del Western HVDC Link è previsto pari a Euro 26 milioni a livello di EBITDA Rettificato rispetto a Euro 56 milioni stimati originariamente. Nei cavi Oil & Gas, è presumibile che il calo del prezzo del petrolio e la conseguente riduzione degli investimenti nel settore petrolifero possano avere un impatto negativo sulle attività del Gruppo anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel business *Telecom*, è ipotizzabile che il trend di ripresa della domanda di cavi in fibra ottica si protragga anche nei prossimi trimestri seppure a ritmi meno sostenuti rispetto ai primi sei mesi del 2015.

Inoltre, è prevedibile che, in costanza dei rapporti di cambio rispetto ai livelli attuali, l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio generi un impatto positivo sull'intero 2015 a seguito di un puro effetto di traslazione degli utili espressi in valuta differente da quella di consolidamento.

Sulla base del portafoglio ordini in essere e considerando gli effetti citati in precedenza, il Gruppo prevede per l'intero esercizio 2015 un EBITDA rettificato compreso nell'intervallo Euro 590-640 milioni (Euro 616-666 milioni escluso l'effetto negativo del progetto Western Link), in significativo miglioramento rispetto agli Euro 509 milioni registrati nel 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015, infine, il Gruppo Prysmian prosegue nel processo di razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di realizzare le previste efficienze di costi e rafforzare ulteriormente la competitività in tutti i segmenti di attività.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2015*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo, e per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi nove mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili per l'ultimo trimestre del 2015 suddivisi per tipologia.

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e, seppur in misura decisamente inferiore, nei cavi Sottomarini, nonostante le barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti limitino il numero di operatori in grado di competere efficacemente su scala globale, non è possibile escludere un potenziale ingresso di nuovi operatori in tali segmenti di mercato o un inasprimento della competizione da parte degli operatori già presenti sul mercato, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati.

(*) I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio ed incertezza che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi; tali rischi sono riportati integralmente nel Bilancio Annuale.

Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione) e della *Power Distribution*, risentono delle contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei (es. Vietnam, Filippine, ecc.) e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

Nel business SURF il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali e tubi flessibili, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. Una possibile contrazione della domanda di cavi ombelicali e/o una variazione della domanda tecnologica dei tubi flessibili da parte di Petrobras potrebbe nel breve-medio periodo avere un impatto sulla sostenibilità anche parziale del business in Brasile.

Il Gruppo, impegnato nel mantenere e rafforzare nel tempo la relazione commerciale con il cliente, ha avviato una progressiva diversificazione del portafoglio clienti valutando la possibilità di aprirsi al mercato delle esportazioni.

Rischio di instabilità nei Paesi Emergenti in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad acquisizioni

La strategia di sviluppo del Gruppo è basata, oltre che sulla crescita organica del business, anche su possibili acquisizioni. Il Gruppo rivede continuamente possibili target da acquisire e, in caso di finalizzazione di operazioni di acquisizione, potrebbe dover incrementare il proprio indebitamento per finanziare tali acquisizioni. Qualora il Gruppo concluda nuove acquisizioni nel prossimo futuro, potrebbe dover affrontare rischi legati al processo di integrazione.

Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In

tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo sono:

- Credit Agreement 2014: si tratta di una linea di credito revolving di Euro 1.000 milioni della durata di 5 anni finalizzata nel mese di giugno 2014. L'operazione di erogazione era stata caratterizzata, oltre che dall'ammontare rilevante conseguito a seguito dell'ampia disponibilità dei lender, dall'ottenimento di un costo anche più competitivo rispetto alle linee di credito esistenti. Per la linea di finanziamento è stato confermato il livello più ampio dei *covenant* finanziari già applicato ad altri finanziamenti. Il tasso di interesse annuo è pari alla somma dell'Euribor e di un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta Consolidata ed EBITDA Consolidato. La linea al 30 settembre 2015 non risulta essere utilizzata.
- Revolving Credit Facility 2014: si tratta di una linea di credito concessa da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un valore di Euro 100 milioni. La linea ha una durata quinquennale e al 30 settembre 2015 risultava utilizzata per Euro 50 milioni;
- Finanziamento BEI: si tratta di un finanziamento di Euro 100 milioni erogato a febbraio 2014 da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016. Al 30 settembre 2015 il finanziamento era in essere per Euro 92 milioni, a seguito del rimborso della prima rata, avvenuto nel mese di agosto 2015;
- Prestito obbligazionario convertibile: nel 2013, a marzo, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018;

- Prestito obbligazionario 2015 non convertibile: in data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati. Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Le entrate del prestito obbligazionario sono stati utilizzati da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni in scadenza il 9 aprile 2015, e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan facility 2011 per Euro 400 milioni.

Al 30 settembre 2015, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultavano superiori ad 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 30 giugno 2015 tutti i covenants erano pienamente rispettati.

In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 8,19x (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 4,00x per quelli stipulati nel 2014);
- (ii) il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 1,51x (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 3,00x per quelli stipulati nel 2014).

Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per il prossimo trimestre.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame e alluminio rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di hedging o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di hedging è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata.

Si segnala inoltre che l'eventuale stabilizzazione del prezzo del petrolio rendendo meno appetibile il mercato estrattivo potrebbe influenzare negativamente i ricavi del business SURF e Oil & Gas, seppur con impatti

non significativi sul Gruppo. Tali business rappresentano infatti solo il 5% dei Ricavi e dell'EBITDA rettificato del Gruppo.

Esecuzione di contratti/responsabilità - Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto “chiavi in mano”, impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo (ne è un esempio il progetto Western HVDC Link). Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti “chiavi in mano”, il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di risk assessment applicabile a tutti i progetti “chiavi in mano” sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Interruzione del business/Eventi catastrofici - Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi “Giulio Verne” e “Cable Enterprise” date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention) che consentono, sulla base di specifiche ispezioni presso suddetti asset, di individuare il livello di rischio locale e definire interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2014, la totalità degli stabilimenti visitati erano classificati come “Excellent HPR”, “Good HPR” o “Good non HPR”; nessuno stabilimento è stato classificato come a rischio medio o alto. Inoltre, sono stati sviluppati piani specifici di “disaster recovery” che, predeterminando gli scenari di danno, permettono di attivare nel minor tempo possibile tutte le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofe.

Infine, specifiche coperture assicurative per eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione ad essi connesso garantiscono di minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e best practices. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Negli ultimi mesi, il Gruppo è inoltre venuto a conoscenza di un'indagine in corso in Brasile relativamente a presunti illeciti commessi da alcuni funzionari pubblici a danno della società controllata brasiliana.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che commette l'azione anticoncorrenziale. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità.

La dispersione geografica del personale e talvolta la scarsa conoscenza delle normative locali e, non per ultima, la dinamicità del mercato rendono difficoltoso il monitoraggio dei comportamenti anticoncorrenziali messi in atto da soggetti terzi, quali fornitori e concorrenti, esponendo il Gruppo al rischio di incorrere in sanzioni economiche estremamente elevate con ripercussioni negative sulla reputazione e la credibilità del sistema di governance di Gruppo.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, la Direzione Corporate Affairs con il supporto della funzione Compliance di Gruppo, ha attuato azioni di sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto attraverso l'adozione di un Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Tali attività, stimolando comportamenti pro-competitivi e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali, rappresentano un primo passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese e quella canadese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Recentemente, i consulenti legali della società sono stati contattati dalla Divisione Antitrust del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti che li ha informati che l'investigazione ai tempi avviata, nell'ambito dell'industria dei cavi energia, è stata chiusa senza addebiti e pertanto si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato.

Le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritto nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le proprie difese in merito e si è di recente tenuta l'udienza di dibattimento della causa.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009

condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

Inoltre si segnala che le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori di cavi locali, tra cui anche le consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento avviato all'Autorità Antitrust australiana, l'udienza dibattimentale avrà inizio alla fine del mese di novembre 2015. Gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento relativamente ai rischi derivanti dai procedimenti sopra menzionati.

Infine, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria.

Al 30 settembre 2015 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 151 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 24 delle Note illustrative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 21 delle Note illustrative.

Milano, 5 novembre 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2015	di cui parti correlate (Nota 21)	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (Nota 21)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.418		1.414	
Immobilizzazioni immateriali	1	545		561	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	246	246	225	225
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12		12	
Derivati	5	-		1	
Imposte differite attive		93		115	
Altri crediti	3	25		27	
Totale attività non correnti		2.339		2.355	
Attività correnti					
Rimanenze	4	982		981	
Crediti commerciali	3	1.140	13	952	7
Altri crediti	3	741	3	766	3
Titoli detenuti per la negoziazione	6	78		76	
Derivati	5	34		29	
Disponibilità liquide	7	247		494	
Totale attività correnti		3.222		3.298	
Attività destinate alla vendita	8	8		7	
Totale attivo		5.569		5.660	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
Capitale sociale	9	22		21	
Riserve	9	1.009		1.014	
Utile/(Perdita) del periodo		141		115	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		32		33	
Capitale e riserve		34		33	
Utile/(Perdita) del periodo		(2)		-	
Totale patrimonio netto		1.204		1.183	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	1.137		817	
Altri debiti	11	10		13	
Fondi rischi e oneri	12	64		74	
Derivati	5	15		5	
Imposte differite passive		62		53	
Fondi del personale	13	357		360	
Totale passività non correnti		1.645		1.322	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	171		568	
Debiti commerciali	11	1.392	3	1.415	4
Altri debiti	11	844	5	827	4
Derivati	5	48		47	
Fondi rischi e oneri	12	246		269	
Debiti per imposte correnti		18		29	
Passività destinate alla vendita		1			
Totale passività correnti		2.720		3.155	
Totale passività		4.365		4.477	
Totale patrimonio netto e passività		5.569		5.660	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	9 mesi 2015	di cui parti correlate (Nota 21)	9 mesi 2014	di cui parti correlate (Nota 21)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.569	42	5.014	32
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		27		100	
Altri proventi		41	3	94	2
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>		7		27	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(3.502)	(16)	(3.237)	(15)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(29)		12	
Costi del personale		(745)	(8)	(688)	(5)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>		(25)		(14)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(16)		(3)	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(116)		(111)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini non ricorrenti</i>		(7)		(5)	
Altri costi		(988)	(1)	(929)	-
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>		(10)		15	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		27	27	26	26
Risultato operativo	14	284		281	
Oneri finanziari	15	(441)		(300)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(4)		(13)	
Proventi finanziari	15	364		192	
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>		-		-	
Risultato prima delle imposte		207		173	
Imposte	16	(68)		(38)	
Utile/(Perdita) del periodo		139		135	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		141		136	
Interessi di terzi		(2)		(1)	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	17	0,66		0,63	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	17	0,65		0,63	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.832	1.727
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(15)	38
Altri proventi	8	50
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	(7)	5
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.105)	(1.111)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(28)	6
Costi del personale	(236)	(227)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	(2)	(7)
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	(8)	-
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(37)	(40)
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini non ricorrenti</i>	-	(5)
Altri costi	(317)	(349)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>	34	(10)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	11
Risultato operativo	111	105
Oneri finanziari	(135)	(103)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	(1)	-
Proventi finanziari	111	69
Risultato prima delle imposte	87	71
Imposte	(26)	(16)
Utile/(Perdita) del periodo	61	55
Attribuibile a:	-	-
Soci della Capogruppo	61	56
Interessi di terzi	-	(1)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Utile/(Perdita) del periodo	139	135
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(2)	(4)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	1	1
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - lordo	3	4
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	(1)	(1)
Differenze di conversione	(52)	41
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(51)	41
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	4	(21)
Iscrizione attività non riconosciute su Fondi pensione	-	-
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	1	4
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	5	(17)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	93	159
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	95	158
Interessi di terzi	(2)	1

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO – DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014
Utile/(Perdita) del periodo	61	55
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	7	(3)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(2)	1
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - lordo	-	-
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	-	-
Differenze di conversione	(85)	25
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(80)	23
	-	-
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	-	-
Iscrizione attività non riconosciute su Fondi pensione	-	-
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	1	-
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	1	-
	-	-
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	(18)	78
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	(17)	77
Interessi di terzi	(1)	1

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	21	(8)	(156)	1.141	149	1.147	36	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	149	(149)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	3	-	3	-	3
Distribuzione dividendi	-	-	-	(89)	-	(89)	(1)	(90)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(2)	-	(2)	(4)	(6)
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	-	39	(17)	136	158	1	159
Saldo al 30 settembre 2014	21	(8)	(117)	1.185	136	1.217	32	1.249

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Balance at 31 December 2014	21	(11)	(126)	1.151	115	1.150	33	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	115	(115)	-	-	-
Capital increase	1	-	-	-	-	1	2	3
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(1)	(91)
Fair value - stock options	-	-	-	16	-	16	-	16
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	1	(52)	5	141	95	(2)	93
Saldo al 30 settembre 2015	22	(10)	(178)	1.197	141	1.172	32	1.204

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	di cui parti correlate (Nota 21)	9 mesi 2014	di cui parti correlate (Nota 21)
Risultato prima delle imposte	207		173	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	87		89	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	22		22	
Svalutazioni attività	7		-	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	-		(23)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(27)	(27)	(26)	(26)
Compensi in azioni	16		3	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	29		(12)	
Oneri finanziari netti	77		108	
Variazione delle rimanenze	(12)		(216)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(204)	(7)	(83)	2
Variazione altri crediti/debiti	18	1	(175)	(13)
Variazioni crediti/debiti per derivati	-		2	
Imposte pagate	(39)		(46)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	15	15	12	12
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(84)		(93)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	43		51	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	155		(214)	
Acquisizioni	-		9	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(121)		(99)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	9		8	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(5)		(15)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(38)		(5)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11		28	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(144)		(74)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	3		-	
Distribuzione dividendi	(91)		(90)	
Rimborso Prestito obbligazionario non conv. - 2010	(400)		-	
Finanziamento BEI	(9)		100	
Emissione da Prestito obbligazionario non conv. - 2015	739		-	
Rimborso anticipato Credit agreement	(400)		(184)	
Oneri finanziari pagati (1)	(430)		(277)	
Proventi finanziari incassati (2)	342		189	
Variazione altri debiti finanziari netti	2		349	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(244)		87	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(14)		2	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)	(247)		(199)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	494		510	
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	247		311	

⁽¹⁾ Gli Oneri finanziari pagati per Euro 430 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 9 mesi del 2015 per Euro 45 milioni (Euro 41 milioni nei primi 9 mesi del 2014).

⁽²⁾ I Proventi finanziari per Euro 342 milioni comprendono interessi attivi per Euro 8 milioni (Euro 5 milioni nei primi 9 mesi del 2014).

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2015

Attività di Finanza

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management di procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali del prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Le entrate del Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni scaduto il 9 aprile 2015 e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan Facility 2011 per Euro 400 milioni.

Attività di M&A

Acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari. La transazione prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari. Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili verranno riflessi a partire da tale data.

Con sede a Houston ed un fatturato di circa 34 milioni di Dollari nel 2014, GCDT è attiva nella progettazione e nella fornitura di soluzioni innovative per i sistemi downhole per l'industria petrolifera. I prodotti di GCDT sono installati nei pozzi petroliferi di tutto il mondo e sono parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi. Il portafoglio clienti di GCDT è composto da una varia gamma di aziende operanti nei servizi all'industria Oil & Gas; i prodotti GCDT sono installati in tutto il mondo nelle strutture realizzate dai principali produttori del settore come Chevron, ExxonMobil e Shell.

GCDT si inserisce perfettamente nella strategia di espansione del Gruppo nel business SURF (Subsea Umbilicals, Risers and Flowlines) e va a completare la gamma di prodotti DHT offerta a marchio Draka.

Non essendo al momento disponibile una situazione patrimoniale della società GCDT alla data di acquisizione del controllo, non è possibile fornire le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali".

Altri eventi significativi

Indagine Antitrust

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all'esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea ed ha presentato richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state tutte accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha

sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, e tenuto conto che le indagini avviate dall'Autorità Antitrust Canadese erano state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian, si era ritenuto opportuno, già nel corso del 2014, rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato.

Per quanto attiene l'investigazione avviata dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, i consulenti legali della società sono stati recentemente contattati dallo stesso dipartimento, che li ha informati, che l'investigazione è stata chiusa senza addebiti e pertanto si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato.

Gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria.

Gli eventi sopra riportati hanno determinato la rilevazione nel Conto Economico al 30 settembre 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 21 milioni.

Commessa Western HVDC Link (UK)

Nei primi nove mesi del 2015 il conto economico del Gruppo ha beneficiato di Euro 29 milioni relativi alla commessa Western HVDC Link (UK). Tale risultato è l'effetto netto di diversi fattori quali l'incremento dell'efficienza del processo produttivo, che consente un'accelerazione nell'esecuzione del progetto stesso, oltre al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'allungamento del timing del progetto concordati con il cliente.

Chiusura stabilimenti produttivi

Il 27 febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. aveva annunciato alle rappresentanze sindacali la chiusura dello stabilimento di Ascoli Piceno che occupava 114 dipendenti, chiusura resa necessaria dalla necessità di ottimizzazione degli assetti produttivi a livello di paese attraverso un miglioramento della saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Dopo una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il 15 maggio è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali del sito e le Organizzazioni sindacali provinciali e nazionali l'accordo che sancisce la chiusura dello stabilimento in pari data e i contenuti del piano sociale.

In quest'ultimo, oltre all'usuale incentivo all'esodo e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, è stata offerta ai lavoratori del sito la possibilità di una ricollocazione presso gli stabilimenti di Merlino ed Arco Felice o, in alternativa, l'inserimento in un processo di ricollocamento attivo sul territorio inclusivo degli effetti di una eventuale reindustrializzazione del sito. Ambedue queste attività sono state affidate ad un advisor specializzato.

Distribuzione dividendi

In data 16 aprile 2015, l'Assemblea dei Soci di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 22 aprile 2015, *record date* 21 aprile 2015 e stacco cedola il 20 aprile 2015.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2015 a n. 18.847.439, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Nel corso della parte straordinaria della riunione, l'Assemblea ha quindi deliberato di autorizzare l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 536.480, mediante l'emissione di massime numero 5.364.800 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da attribuire gratuitamente ai dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano di incentivazione di cui sopra.

Conferimento dell'incarico alla società di revisione

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2016 – 2024.

Secondo ciclo del Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel corso del mese di dicembre 2014 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del secondo ciclo del piano per il 2015. I dipendenti entro le prime tre settimane del mese di febbraio 2015 hanno liberamente espresso la loro volontà di aderire al secondo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di luglio 2015 e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 5 novembre 2015.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto dei possibili fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato trimestrale.

Le informazioni riportate nelle presenti Note Illustrative devono essere lette congiuntamente alla Relazione sulla Gestione, parte integrante della Relazione trimestrale e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto in base agli IFRS.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nell'ambito della redazione della Relazione trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio;

2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2015, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Non si rilevano nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel periodo ad eccezione di quanto segue:

- IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione, relativa alla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito, fornisce indicazione sulla definizione dell'evento che origina l'obbligazione e sul momento del riconoscimento della passività. L'applicazione non ha comportato modifiche significative per il Gruppo.
- Annual Improvements 2011-2013, parte del programma di miglioramenti annuali ai principi, applicabile dal 1° gennaio 2015.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS -19: Employee Contributions* con l'obiettivo di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012* e *Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Il documento *Annual Improvements 2010-2012* sarà applicabile retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° febbraio 2015 o in data successiva.

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 11 - Accordi di compartecipazione* per fornire chiarimenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in società a controllo congiunto, le cui attività costituiscono un business. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 13 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 38 "Attività Immateriali" per chiarire le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti. In particolare, gli emendamenti chiariscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 29 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci.

L'obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l'ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1° Identificazione del contratto con il cliente;
- 2° Identificazione della prestazione;
- 3° Determinazione dei corrispettivi ;
- 4° Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5° Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell'impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell'hedge accounting;
- contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures secondo il metodo del patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint ventures. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements 2012-2014* come parte integrante del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti degli IFRS esistenti. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* volti a chiarire le modalità di applicazione del concetto di materialità. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l'informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste

dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell'informativa stessa. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione degli emendamenti.

Nella stessa data lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti *all'IFRS 10, IFRS 12* e allo *IAS 28* con l'obiettivo di chiarire le modalità di consolidamento di una *investment entity*. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione degli emendamenti.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni dell'area di consolidamento avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2015:

Fusioni

In data 1° gennaio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V. in Draka Holding B.V.

In data 12 gennaio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Denmark Holding A/S in Prysmian Denmark A/S.

In data 5 maggio 2015 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Iberica, S.L. (Sociedad Unipersonal) in Prysmian Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).

Cambi di denominazione

In data 5 gennaio 2015 la società australiana Prysmian Power Cables and Systems Australia Pty Ltd. ha cambiato la sua denominazione in Prysmian Australia Pty Ltd.

In data 5 gennaio 2015 la società neozelandese Prysmian Power Cables and Systems New Zealand Ltd. ha cambiato la sua denominazione in Prysmian New Zealand Ltd.

Liquidazioni

In data 7 gennaio 2015 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 28 maggio 2015 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Instalaciones Chile S.A. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

Costituzione di nuove società

In data 9 luglio 2015 è stata costituita la società Prysmian PowerLink Asia Company Limited. La società è interamente posseduta da Prysmian (China) Investment Company Ltd.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 settembre 2015.

C.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione trimestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2014, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2014 non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

(a) Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	1	24		25
Titoli detenuti per la negoziazione	68	10	-	78

Derivati di copertura	-	9	-	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
Totale attività	69	43	12	124
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	5	43	-	48
Derivati di copertura	-	15	-	15
Totale passività	5	58	-	63

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

(b) Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

D. INFORMATIVA DI SETTORE

Dal 1° gennaio 2014 il Gruppo ha intrapreso un processo di cambiamento organizzativo che ha comportato una ridefinizione dell'informativa settoriale, coerente con il nuovo modello gestionale adottato dal Gruppo.

A seguito di tale cambiamento, sono stati ridefiniti i segmenti operativi del Gruppo, che risultano essere:

- *Energy Projects*;
- *Energy Products*;
- *Telecom*.

L'implementazione dei sistemi di reporting, a supporto del nuovo modello, intrapresa nel corso del 2014, è stata completata precedentemente alla redazione del Bilancio Annuale. Quindi i criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa risultano coerenti con l'attuale modello organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 gennaio 2015, ha quindi approvato l'adozione della nuova struttura di *segment reporting*.

Attualmente, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo *Energy Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre, Sottomarini e SURF, ovvero cavi ombelicali, tubi flessibili e cavi speciali DHT (Downhole Technology) per il mercato petrolifero.

B) Segmento operativo *Energy Products*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:

4. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers e Power Distribution;
5. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Oil & Gas, Elevators, Automotive e Network Components;
6. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Energy Projects*, *Energy Products* e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e

sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Si rileva che i dati comparativi sono stati soggetti a rideterminazione rispetto ai dati a suo tempo pubblicati per effetto della ridefinizione dei segmenti operativi a seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa.

D.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015							Group Total
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products	Energy Projects	Telecom	Corporate	
Ricavi ⁽¹⁾	2.175	1.340	86	3.601	1.121	847	-	5.569
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	86	92	2	180	173	92	-	445
% sui Ricavi	4,0%	7,0%		5,0%	15,5%	10,8%		8,0%
EBITDA rettificato (A)	99	92	2	193	174	106	-	473
% sui Ricavi	4,5%	6,9%		5,4%	15,5%	12,6%		8,5%
EBITDA (B)	88	75	(3)	160	194	94	(3)	445
% sui Ricavi	4,1%	5,7%		4,5%	17,3%	11,1%		8,0%
Ammortamenti (C)	(27)	(19)	(1)	(47)	(29)	(33)	-	(109)
Risultato operativo rettificato (A+C)	72	73	1	146	145	73	-	364
% sui Ricavi	3,3%	5,4%		4,1%	13,0%	8,6%		6,5%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(29)
Fair value stock options (E)								(16)
Svalutazione e ripristini attività (F)	(1)	(4)		(5)		(2)		(7)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								284
% sui Ricavi								5,1%
Proventi finanziari								364
Oneri finanziari								(441)
Imposte								(68)
Risultato netto								139
% sui Ricavi								2,5%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								141
Interessi di minoranza								(2)

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	88	75	(3)	160	194	94	(3)	445
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	9	14	2	25	4	4	2	36
Antitrust	-	-	-	-	(21)	-	-	(21)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	2	3	3	8	(3)	9	-	13
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	11	17	5	33	(20)	12	3	28
EBITDA rettificato (A+B)	99	92	2	193	174	106	-	473

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

9 mesi 2014

	Energy Products				Energy Projects	Telecom	Corporate	Group Total
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products				
Ricavi ⁽¹⁾	2.015	1.267	72	3.354	915	745	-	5.014
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	73	96	7	176	90	63	-	329
% sui Ricavi	3,6%	7,6%		5,2%	9,9%	8,5%		6,6%
EBITDA rettificato (A)	85	98	7	190	90	75	-	355
% sui Ricavi	4,2%	7,7%		5,7%	9,9%	10,0%		7,1%
EBITDA (B)	80	91	5	176	141	72	(6)	383
% sui Ricavi	3,9%	7,2%		5,2%	15,5%	9,7%		7,6%
Ammortamenti (C)	(25)	(18)	(2)	(45)	(30)	(31)	-	(106)
Risultato operativo rettificato (A+C)	60	80	5	145	60	44	-	249
% sui Ricavi	3,0%	6,3%		4,3%	6,6%	5,9%		5,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								12
Fair value stock options (E)								(3)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(5)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								281
% sui Ricavi								5,6%
Proventi finanziari								192
Oneri finanziari								(300)
Imposte								(38)
Risultato netto								135
% sui Ricavi								2,7%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								136
Interessi di minoranza								(1)

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	80	91	5	176	141	72	(6)	383
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	7	3		10	-	5	1	16
Antitrust				-	(28)	-	-	(28)
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽²⁾				-	(22)	-	-	(22)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	(2)	4	2	4	(1)	(2)	5	6
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	5	7	2	14	(51)	3	6	(28)
EBITDA rettificato (A+B)	85	98	7	190	90	75	-	355

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

⁽²⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

D.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.569	5.014
EMEA*	3.470	3.250
(di cui Italia)	786	637
Nord America	901	746
Centro-Sud America	438	393
Asia e Oceania	760	625

* EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			
	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2014	1.414	561	380
Movimenti 2015:			
- Investimenti	121	5	-
- Cessioni	(2)	-	-
- Ammortamenti	(87)	(22)	-
- Svalutazioni	(7)	-	-
- Differenze cambio	(18)	-	1
- Altro	(3)	1	-
Totale movimenti	4	(16)	1
Saldo al 30 settembre 2015	1.418	545	381
Di cui:			
- Costo Storico	2.433	819	401
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.015)	(274)	(20)
Valore netto	1.418	545	381

(in milioni di Euro)			
	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	1.390	588	377
Movimenti 2014:			
- Aggregazioni aziendali	-	-	-
- Investimenti	99	15	-
- Cessioni	-	-	-
- Ammortamenti	(84)	(22)	-
- Svalutazioni	(5)	-	-
- Differenze cambio	30	5	3
- Altro	-	-	-
Totale movimenti	40	(2)	3
Saldo al 30 settembre 2014	1.430	586	380
Di cui:			
- Costo Storico	2.344	809	400
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(914)	(223)	(20)
Valore netto	1.430	586	380

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

Il valore degli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2015 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 121 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 50%, pari a Euro 60 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 27%, pari a Euro 33 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- per circa il 23%, pari a Euro 28 milioni ad interventi strutturali, che hanno principalmente interessato l'acquisto di terreni, i fabbricati e la ristrutturazione della nave posacavi Cables Enterprise.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (principalmente per le affiliate brasiliane), sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 6 milioni.

Il valore degli investimenti in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 5 milioni, riferibili principalmente al progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo.

Al 30 settembre 2015 sono stati rilevati indicatori di impairment, in relazione a peculiari situazioni di mercato, che hanno comportato la rilevazione, nei primi nove mesi del 2015, di svalutazioni di Terreni e Fabbricati per Euro 7 milioni, principalmente con riferimento alle CGU Italia e Cina. La svalutazione è stata determinata con riferimento al valore recuperabile delle attività quale maggior valore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Partecipazioni in società collegate	241	219
Partecipazioni in joint ventures	5	6
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	246	225

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	28,12%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	46,09%
Oman Cables Industry (SAOG)	Sultanato di Oman	34,78%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel corso del 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange. L'operazione di quotazione aveva comportato un aumento del capitale sociale e, contestualmente, la partecipazione detenuta dal Gruppo Prysmian era stata diluita al 28,12%.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società costituita dalla Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company e dal Gruppo Prysmian. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società Oman Cables Industry (SAOG) ha la propria sede nel Sultanato di Oman ed è quotata alla Borsa locale. La società e le sue controllate producono e commercializzano cavi e conduttori per l'energia e operano principalmente nel mercato locale, in Medio oriente e nel Nord Africa.

La società tedesca Kabeltrommel Gmbh & Co. K. G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Armed Forces Fund Board (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.197	1.197
Fondo svalutazione crediti	-	(57)	(57)
Totale crediti commerciali	-	1.140	1.140
Altri crediti:			
Crediti fiscali	8	149	157
Crediti finanziari	2	13	15
Oneri accessori ai finanziamenti	4	2	6
Crediti verso dipendenti	1	7	8
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	432	432
Anticipi a fornitori	-	28	28
Altri	10	108	118
Totale altri crediti	25	741	766
Totale	25	1.881	1.906

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.010	1.010
Fondo svalutazione crediti	-	(58)	(58)
Totale crediti commerciali	-	952	952
Altri crediti:			
Crediti fiscali	14	157	171
Crediti finanziari	2	9	11
Oneri accessori ai finanziamenti	5	3	8
Crediti verso dipendenti	2	3	5
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	447	447
Anticipi a fornitori	-	19	19
Altri	4	126	130
Totale altri crediti	27	766	793
Totale	27	1.718	1.745

4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Materie Prime	279	292
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(40)</i>	<i>(47)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	276	241
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(10)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti (**)	427	448
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(47)</i>	<i>(50)</i>
Totale	982	981

(**) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

5. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	1
Totale derivati di copertura	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	-	-
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	-	14
Totale altri derivati	-	14
Totale non correnti	-	15
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	9	13
Totale derivati di copertura	9	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	12	4
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	1
Derivati su prezzi di materie prime	4	25
Totale altri derivati	25	35
Totale correnti	34	48
Totale	34	63

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	2
Totale derivati di copertura	-	5
Derivati su prezzi di materie prime	1	-
Totale altri derivati	1	-
Totale non correnti	1	5
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	11	18
Totale derivati di copertura	11	19
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	10
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	7
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	5	11
Totale altri derivati	18	28
Totale correnti	29	47
Totale	30	52

6. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di Stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Cassa e Assegni	8	1
Depositi bancari e postali	239	493
Totale	247	494

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 30 settembre 2015 le Disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 82 milioni, mentre al 31 dicembre 2014 erano pari a Euro 226 milioni.

8. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Terreni	-	7
Fabbricati	3	-
Altre attività	5	-
Totale	8	7

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 sono state registrate le seguenti movimentazioni:

- Cessione del terreno di Bishopstoke (Gran Bretagna), che ha comportato una riduzione di Euro 4 milioni, quella parziale del sito di Wuppertal (Germania), per Euro 1 milione e quella parziale del sito di Norimberga (Germania), per Euro 2 milioni.
- Riclassifica dei terreni e dei fabbricati dei siti di Colusa (USA) e Abevoye (Francia) per un valore di Euro 3 milioni;
- Riclassifica delle attività della società NK Wuhan Cable Co. Ltd per la quale sono stati sottoscritti accordi di cessione che saranno perfezionati nel corso del presente esercizio. Tali accordi hanno comportato l'iscrizione di una svalutazione complessiva per Euro 9 milioni, di cui Euro 1 milione relativo a Immobilizzazioni Materiali e Euro 8 milioni relativi a voci incluse tra le attività correnti. Tali svalutazioni sono

state iscritte nel Conto Economico nelle seguenti voci: Ammortamenti, svalutazioni e ripristini per Euro 1 milione e Altri costi non ricorrenti per Euro 8 milioni.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in aumento di Euro 21 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per l'effetto netto:

- delle differenze di conversione, negative per Euro 52 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti, positiva per Euro 5 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, positivo per Euro 1 milione, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 16 milioni;
- dall'aumento di capitale effettuato da terzi su società controllate per Euro 2 milioni e per l'attribuzione di oneri del piano di incentivazione ai dipendenti per Euro 1 milione;
- dell'utile del periodo, pari a Euro 139 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 91 milioni.

Al 30 settembre 2015 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 216.720.922 azioni, pari a Euro 21.672.092,20.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	214.591.710	(3.039.169)	211.552.541
Aumento di capitale ⁽¹⁾	2.120.687	-	2.120.687
Azioni proprie ⁽²⁾	-	208.851	208.851
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.830.318)	213.882.079
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.830.318)	213.882.079
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.525	-	8.525
Azioni proprie ⁽³⁾	-	112.866	112.866
Saldo al 30 settembre 2015	216.720.922	(2.717.452)	214.003.470

⁽¹⁾ Aumento di capitale legato all'esercizio delle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ La variazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 187.299 azioni, all'assegnazione per n. 1.411.552 azioni a servizio del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013, nonché all'acquisto per n. 1.390.000 di azioni.

⁽³⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013 per numero 5.665 azioni e a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 107.201 azioni

Azioni proprie

Le azioni proprie hanno registrato la seguente movimentazione:

Acquisti:

- nel 2014 la Capogruppo ha acquistato n. 1.390.000 azioni come da programma autorizzato dall'Assemblea dei Soci.

Attribuzioni per piani di Stock option:

- Nel 2014 le azioni proprie avevano registrato un decremento, pari a n. 187.299 unità, a seguito delle azioni attribuite ai dipendenti che avevano aderito alla prima Finestra del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES) e pari a n. 1.411.552 unità per l'assegnazione di azioni nell'ambito del piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2013	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	1.390.000	139.000	-	14,356	19.954.278
- Attribuzioni per piani di Stock option ⁽¹⁾	(1.598.851)	(159.885)	-	10,139	(16.209.987)
Al 31 dicembre 2014	2.830.318	283.032	1,31%	12,021	34.023.369
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Attribuzioni per piani di Stock option ⁽²⁾	(112.866)	(11.287)	-	12,031	(1.357.895)
Al 30 settembre 2015	2.717.452	271.745	1,30%	12,021	32.665.474

⁽¹⁾ La variazione si riferisce al Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 162.650, a vendite di azioni a dipendenti per il medesimo piano per n. 24.649 e all'assegnazione per n. 1.411.552 a servizio del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ La variazione si riferisce al Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 107.201 azioni e all'assegnazione per numero 5.665 azioni a servizio del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

Programmi di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci aveva autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e aveva contestualmente revocato il programma precedente. Il programma prevedeva la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale pari, alla data dell'Assemblea, a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie era senza limiti temporali.

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e ha contestualmente revocato il programma precedente.

Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.847.439 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	105	161	266
Prestito obbligazionario non convertibile	740	9	749
Prestito obbligazionario convertibile	277	-	277
Debiti per leasing finanziari	15	1	16
Totale	1.137	171	1.308

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	530	150	680
Prestito obbligazionario non convertibile	-	415	415
Prestito obbligazionario convertibile	271	1	272
Debiti per leasing finanziari	16	2	18
Totale	817	568	1.385

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Credit Agreement:		
- Term Loan Facility 2011	-	398
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	-
Finanziamento BEI	92	101
Revolving Credit Facility 2014	50	30
Altri debiti	124	151
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	266	680
Prestito obbligazionario non convertibile	749	415
Prestito obbligazionario convertibile	277	272
Totale	1.292	1.367

Credit Agreement:

Il Gruppo Prysmian alla data del 30 settembre 2015 ha in essere i seguenti Credit Agreement:

Credit Agreement 2011

Il Credit Agreement 2011, stipulato originariamente in data 7 marzo 2011, è stato estinto in via anticipata in data 29 maggio 2015.

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 30 settembre 2015 tale linea non risulta essere utilizzata.

In aggiunta al Credit Agreement sopra riportato, il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti:

Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante. Al 30 settembre 2015 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021. A seguito del rimborso della prima rata, avvenuto nel mese di agosto 2015, il finanziamento al 30 settembre 2015 risulta in essere per Euro 92 milioni.

Al 30 settembre 2015 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(in milioni di Euro)

30 settembre 2015

	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Term Loan Facility 2011	-	-	-
Revolving Credit Facility 2011	-	-	-
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.000	-	1.000
Finanziamento BEI	92	(92)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(50)	50
Totale	1.192	(142)	1.050

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2014

	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.800	(400)	1.400
Finanziamento BEI	100	(100)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(30)	70
Totale	2.000	(530)	1.470

Si segnala che le Revolving Credit Facility sono finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 30 settembre 2015 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 – non convertibile

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 30 settembre 2015 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 729 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nei mercati di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	19
Interessi - monetari maturati	10
Interessi - monetari pagati	(9)
Oneri accessori	(4)
Saldo al 30 settembre 2015	277

Al 30 settembre 2015 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 323 milioni (Euro 306 milioni al 31 dicembre 2014); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 287 milioni (Euro 264 milioni al 31 dicembre 2014). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Inoltre nel corso dei primi nove mesi del 2015 è stato rimborsato a scadenza il seguente prestito obbligazionario:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il Prestito obbligazionario aveva una durata di 5 anni e pagava una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo era stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed era negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Il Prestito obbligazionario emesso nel 2010 è stato rimborsato a scadenza in data 9 aprile 2015.

Altri Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement (1)	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile (2)	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (3)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	398	101	415	272	199	1.385
Differenze cambio	-	-	-	-	(18)	(18)
Accensioni	-	-	739	-	26	765
Rimborsi	(400)	(8)	(400)	-	(37)	(845)
Utilizzo linee revolving	-	-	-	-	20	20
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	-	1	-	-	3
Interessi e altri movimenti	-	(1)	(6)	5	-	(2)
Totale variazioni	(398)	(9)	334	5	(9)	(77)
Saldo al 30 settembre 2015	-	92	749	277	190	1.308

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement (1)	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (3)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013 (*)	583	-	414	264	150	1.411
Differenze cambio	-	-	-	-	6	6
Accensioni	-	100	-	-	51	151
Rimborsi	(184)	-	-	-	(34)	(218)
Utilizzo linee revolving	297	-	-	-	33	330
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	-	-	-	-	2
Interessi e altri movimenti	-	-	(5)	6	-	1
Totale variazioni	115	100	(5)	6	56	272
Saldo al 30 settembre 2014	698	100	409	270	206	1.683

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11.

(1) La voce Credit Agreement dei primi nove mesi del 2014 include i movimenti relativi alle Term Loan Facility 2010 e 2011, alle Revolving Credit Facility 2010 e 2011 e alla Revolving Credit Facility 2014 in pool; la stessa voce dei primi nove mesi del 2015 include i movimenti relativi alla Term Loan Facility 2011, alla Revolving Credit Facility 2011 e alla Revolving Credit Facility 2014 in pool.

(2) La voce accensioni per il Prestito obbligazionario non convertibile è espressa al netto degli oneri accessori e del disaggio di emissione per un importo complessivo di Euro 11 milioni.

(3) Include la linea Revolving Credit Facility 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti finanziari a lungo termine			
- Term loan facility 2011		-	400
- Oneri accessori		-	(2)
Credit Agreement	10	-	398
Finanziamento BEI	10	75	92
Prestito obbligazionario non convertibile	10	740	-
Prestito obbligazionario convertibile	10	277	271
Leasing finanziari	10	15	16
Derivati su tassi di interesse	5	-	3
Altri debiti finanziari	10	30	40
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.137	820
Debiti finanziari a breve termine			
- Term loan facility 2011	10	-	-
- Revolving Credit Facility 2014 in pool	10	-	-
Credit Agreement	10	-	-
Finanziamento BEI	10	17	9
Prestito obbligazionario non convertibile	10	9	415
Prestito obbligazionario convertibile	10	-	1
Leasing finanziari	10	1	2
Derivati su tassi di interesse	5	1	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	4	8
Revolving Credit Facility 2014	10	50	30
Altri debiti finanziari	10	94	111
Totale Debiti finanziari a breve termine		176	576
Totale passività finanziarie		1.313	1.396
Crediti finanziari a lungo termine	3	2	2
Oneri accessori a lungo termine	3	4	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	12	5
Crediti finanziari a breve termine	3	13	9
Oneri accessori a breve termine	3	2	3
Titoli detenuti per la negoziazione	6	78	76
Disponibilità liquide	7	247	494
Posizione finanziaria netta		955	802

Si riporta di seguito la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		955	802
Crediti finanziari a lungo termine	3	2	2
Oneri accessori a lungo termine	3	4	5
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	1	11
Derivati netti su prezzi materie prime	5	34	5
Posizione finanziaria netta ricalcolata		996	825

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.392	1.392
Totale Debiti commerciali	-	1.392	1.392
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3	122	125
Anticipi da clienti	-	362	362
Debiti verso dipendenti	-	74	74
Ratei passivi	-	139	139
Altri	7	148	155
Totale altri debiti	10	845	855
Totale	10	2.237	2.247

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.415	1.415
Totale Debiti commerciali	-	1.415	1.415
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	7	144	151
Anticipi da clienti	-	381	381
Debiti verso dipendenti	-	64	64
Ratei passivi	-	100	100
Altri	6	138	144
Totale altri debiti	13	827	840
Totale	13	2.242	2.255

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 161 milioni relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni. Al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti per forniture di metalli strategici risultava essere pari a Euro 176 milioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 281 milioni al 30 settembre 2015 e ad Euro 286 milioni al 31 dicembre 2014. Tale passività rappresenta l'ammontare per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

12. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30 settembre 2015
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	28	29
Rischi legali e contrattuali	14	194	208
Rischi ambientali	-	6	6
Verifiche fiscali	25	4	29
Passività potenziali	3	-	3
Altri rischi e oneri	21	14	35
Totale	64	246	310

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2014
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	31	33
Rischi legali e contrattuali	22	212	234
Rischi ambientali	1	5	6
Verifiche fiscali	28	6	34
Passività potenziali	3	-	3
Altri rischi e oneri	18	15	33
Totale	74	269	343

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	33	234	6	34	3	33	343
Incrementi	20	30	-	-	-	12	62
Utilizzi	(22)	(10)	-	(2)	-	(1)	(35)
Rilasci	(2)	(47)	-	-	-	(6)	(55)
Differenze cambio	-	-	(1)	(3)	-	(4)	(8)
Altro	-	1	1	-	-	1	3
Totale variazioni	(4)	(26)	-	(5)	-	2	(33)
Saldo al 30 settembre 2015	29	208	6	29	3	35	310

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione in diminuzione pari a Euro 4 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 20 milioni ed utilizzati Euro 22 milioni principalmente per progetti in corso in Olanda, Italia e Francia.

Al 30 settembre 2015 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 208 milioni, registra una variazione in diminuzione pari a Euro 26 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 dovuta principalmente alla movimentazione del fondo rischi riguardante le indagini Antitrust.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese e quella canadese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Recentemente, i consulenti legali della società sono stati contattati dalla Divisione Antitrust del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti che li ha informati che l'investigazione ai tempi avviata, nell'ambito dell'industria dei cavi energia, è stata chiusa senza addebiti e pertanto si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato. Le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritto nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le proprie difese in merito e si è di recente tenuta l'udienza di dibattimento della causa.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa

decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

Il procedimento è stato quindi sospeso, con ordinanza del tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle corti europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione.

Inoltre si segnala che le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori di cavi locali, tra cui anche le consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento avviato dall'autorità antitrust australiana, l'udienza dibattimentale avrà inizio alla fine del mese di novembre 2015. Gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento relativamente ai rischi derivanti dai procedimenti sopra menzionati.

Infine, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere. Tale adeguamento ha determinato la rilevazione nel Conto Economico del 2015 di un rilascio netto pari ad Euro 21 milioni.

Al 30 settembre 2015 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 151 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

13. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Fondi pensione	274	275
Trattamento di fine rapporto	21	24
Piani di assistenza medica	26	25
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	36	36
Piani di incentivazione	-	-
Totale	357	360

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 12 milioni, di cui Euro 5 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 7 milioni alla voce Oneri finanziari.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Numero medio	19.633	19.553
	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
Numero finale	19.662	19.436

14. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi nove mesi del 2015 è positivo per Euro 284 milioni (positivo per Euro 281 milioni per i primi nove mesi del 2014) ed include le seguenti poste non ricorrenti:

(in milioni di Euro)	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Riorganizzazioni aziendali	(36)	(16)
Antitrust	21	28
Aggiustamento prezzo acquisizione ⁽¹⁾	-	22
Altri (oneri)/proventi netti non ricorrenti ⁽²⁾	(13)	(6)
Totale (oneri)/proventi non ricorrenti	(28)	28

⁽¹⁾ Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

⁽²⁾ La voce include la svalutazione delle attività correnti relativi alla società NK Wuhan Cable Co. Ltd per la quale sono stati sottoscritti accordi di cessione che saranno perfezionati nel corso dell'esercizio 2015.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Interessi su finanziamenti	4	7
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	15	16
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	6	6
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	3	3
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	3	5
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	7	8
Altri interessi bancari	13	12
Costi per mancato utilizzo linee di credito	4	3
Commissioni bancarie varie	12	10
Altri oneri finanziari non ricorrenti	4	9
Altri	7	19
Oneri Finanziari	78	98
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	5
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	2	4
Perdite su derivati	2	9
Perdite su tassi di cambio	361	193
Totale Oneri Finanziari	441	300

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	8	5
Altri proventi finanziari	2	2
Altri proventi finanziari non ricorrenti	-	-
Proventi Finanziari	10	7
Utili netti da derivati su tassi di interesse	2	10
Utili netti da derivati su tassi di cambio	21	-
Utili su derivati	23	10
Utili su tassi di cambio	331	175
Totale Proventi Finanziari	364	192

16. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi nove mesi del 2015 sono pari a Euro 68 milioni. L'incidenza sul risultato prima delle imposte dei primi nove mesi del 2015 è pari al 33%.

17. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES) e dal Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017, mentre non risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative al Prestito obbligazionario convertibile essendo attualmente la conversione "out of the money".

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	141	136
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	213.921	215.053
Utile base per azione (in Euro)	0,66	0,63
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	141	136
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	213.921	215.053
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	1.317	231
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	215.238	215.284
Utile per azione diluito (in Euro)	0,65	0,63

18. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di Antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

19. CESSIONE CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 settembre 2015, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 248 milioni (Euro 209 milioni al 30 settembre 2014 ed Euro 262 milioni al 31 dicembre 2014).

20. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-settembre il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

21. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del Gruppo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 settembre 2015:

(in milioni di Euro)

					30 settembre 2015	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	246	-	246	246	100,0%	
Crediti commerciali	13	-	13	1.140	1,1%	
Altri crediti	3	-	3	766	0,4%	
Debiti commerciali	3	-	3	1.392	0,2%	
Altri debiti	3	2	5	855	0,6%	

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2014	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	225	-	225	225	100,0%	
Crediti commerciali	7	-	7	952	0,7%	
Altri crediti	3	-	3	793	0,4%	
Debiti commerciali	4	-	4	1.415	0,3%	
Altri debiti	3	1	4	840	0,5%	

(in milioni di Euro)

					9 mesi 2015	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42	-	42	5.569	0,8%	
Altri proventi	3	-	3	41	7,3%	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(16)	-	(16)	(3.502)	0,5%	
Costi del personale	-	(8)	(8)	(745)	1,1%	
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.028)	0,1%	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	27	-	27	27	100,0%	

(in milioni di Euro)

					9 mesi 2014	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32	-	32	5.014	0,6%	
Altri proventi	2	-	2	94	2,1%	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(15)	-	(15)	(3.237)	0,5%	
Costi del personale	-	(5)	(5)	(688)	0,7%	
Altri costi	-	-	-	(929)	0,0%	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	26	-	26	26	100,0%	

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 30 settembre 2015 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 9 milioni (Euro 5 milioni nei primi nove mesi del 2014).

22. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

23. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 settembre 2015 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari, non ancora riflessi in bilancio, ammontano a Euro 57 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali, non ancora riflessi in bilancio, per Euro 1 milione.

24. PIANI DI STOCK OPTION**Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013**

Al 30 settembre 2015 le opzioni del piano risultano totalmente esercitate.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di condividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager,

a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

E' stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti nel mese di aprile 2014, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di luglio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni pari ad Euro 16,3585, dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Nel mese di dicembre 2014 è stato comunicato ai dipendenti l'avvio del secondo ciclo del piano per il 2015. I dipendenti entro le prime tre settimane del mese di febbraio 2015 hanno potuto aderire al secondo ciclo e hanno comunicato l'importo che intendono investire. Gli importi complessivamente raccolti, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8768), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager, così come era già avvenuto nel mese di giugno 2014. L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,6 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della società sull'MTA del mese di settembre 2015 durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è

stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni pari ad Euro 18,8988, dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Al 30 settembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 1 milione.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	164.009	300.682
Assegnate ^(*)	-	43.725
Variazione delle adesione attese ^(**)	(32.932)	(17.748)
Annullate	-	-
Esercitate	-	(162.650)
In circolazione a fine periodo	131.077	164.009
di cui maturate a fine periodo	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	131.077	164.009

^(*) Il numero delle opzioni si riferisce alle adesioni relative alle Finestre di acquisto secondarie riservate ai Manager (consuntivate per il primo anno e attese per i due successivi esercizi).

^(**) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nella prima Finestra.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 300 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	-	-
Assegnate	4.994.039	-
Variazione per rimisurazione target	(224.302)	-
Annulate	-	-
Esercitate	-	-
In circolazione a fine esercizio	4.769.737	-
di cui maturate a fine esercizio	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	4.769.737	-

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 30 settembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 15 milioni.

Al 30 settembre 2015 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

25. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 16 aprile 2015, l'Assemblea dei Soci di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2014 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 22 aprile 2015, *record date* 21 aprile 2015 e stacco cedola il 20 aprile 2015.

26. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	9 mesi 2015	9 mesi 2014
Europa				
Sterlina inglese	0,739	0,779	0,727	0,815
Franco svizzero	1,092	1,202	1,062	1,219
Fiorino ungherese	313,450	315,540	309,099	308,189
Corona norvegese	9,525	9,042	8,820	8,289
Corona svedese	9,408	9,393	9,372	9,021
Corona ceca	27,187	27,735	27,355	27,504
Corona danese	7,460	7,445	7,458	7,461
Leu rumeno	4,418	4,483	4,441	4,452
Lira turca	3,427	2,826	2,964	2,937
Zloty polacco	4,245	4,273	4,157	4,175
Rublo russo	73,242	72,337	66,659	48,015
Nord America				
Dollaro statunitense	1,120	1,214	1,114	1,363
Dollaro canadese	1,503	1,406	1,404	1,490
Sud America				
Real brasiliano	4,451	3,225	3,531	3,121
Peso argentino	10,555	10,382	10,000	10,898
Peso cileno	783,243	736,837	713,392	765,219
Peso messicano	18,977	17,861	17,369	17,861
Oceania				
Dollaro australiano	1,594	1,483	1,463	1,483
Dollaro neozelandese	1,757	1,553	1,576	1,600
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,199	2,262	2,169	2,254
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,121	7,536	6,965	8,411
Dirham Emirati Arabi Uniti	1,594	4,459	1,463	5,007
Dollaro di Hong Kong	8,682	9,417	8,640	10,572
Dollaro di Singapore	1,592	1,606	1,520	1,714
Rupia Indiana	73,481	76,525	70,861	82,752
Rupia indonesiana	16.347,81	15.076,100	14.796,858	15.965,137
Yen giapponese	134,690	145,230	134,785	139,629
Baht thailandese	40,712	39,910	37,619	43,907
Peso Filippine	52,347	54,436	50,255	59,969
Rial Sultanato di Oman	0,431	0,467	0,429	0,525
Ringgit malese	4,924	4,247	4,218	4,424
Riyal Arabia Saudita	4,202	4,556	4,180	5,113

27. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Perfezionamento dell'acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies

In data 1° ottobre 2015 Prysmian, a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste dall'accordo stipulato in data 24 settembre 2015, ha completato l'acquisizione dell'intero capitale di Gulf Coast Dowhole Technologies (GCDT).

Primo progetto in Cavo Sottomarino nella Repubblica Popolare Cinese

In data 26 ottobre 2015 Prysmian ha acquisito da parte di Hainan Second Cross-Sea Interconnection Tie Project Management Co., Ltd (una consociata di China Southern Power Grid, l'operatore delle reti di trasmissione della Cina del sud) una commessa del valore complessivo di oltre 140 milioni di Dollari statunitensi per la progettazione, forniture, installazione e collaudo di un collegamento in cavo sottomarino per la seconda interconnessione elettrica tra l'isola di Hainan e la Cina continentale.

Il nuovo sistema in cavo sottomarino andrà ad affiancare il circuito da 500kV già in esercizio e collegherà le reti di trasmissione di Guandong e di Hainan, migliorando così l'efficienza e la qualità delle forniture di energia elettrica tra le due province. Fra i principali soggetti che beneficeranno di questa maggiore disponibilità di energia elettrica, ci sarà una centrale nucleare da 1300 MW, in costruzione nella contea di Changjiang. La potenza trasmessa dal nuovo sistema in cavo sottomarino, unitamente a quella generata dalla centrale nucleare contribuirà a sostenere gli sforzi dell'isola di Hainan per diventare una meta di turismo internazionale.

Indagine Antitrust - USA

L'investigazione promossa dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti nell'ambito dell'industria dei cavi energia è stata chiusa senza addebiti. Per maggiori dettagli circa l'investigazione, che era stata avviata nel 2009, si rimanda al paragrafo dei Fondi Rischi contenuto nelle presenti Note Illustrative. Si evidenzia che si è ritenuto opportuno, già nel corso del terzo trimestre 2015, rilasciare il fondo precedentemente accantonato.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Soprano ed Andreas Bott, dichiarano ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contenuta nella presente relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Società consolidate con il metodo integrale					
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding B.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron	Euro	47.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Mame La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
Quoroon S.A.S.	Paron	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
			1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Wuppertal	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L.	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	83.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33	74,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,01%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	822.000	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	16.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	Dublino	Euro	N/A	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Ltd.	Dublino	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	52,165%	Prysmian S.p.A.
				47,835%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Draka Kably, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Prešov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Spain S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding N.V. y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
Svezia					
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems S.A.	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,99995%	Draka Comteq B.V.
				0,00005%	Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	69.024.900	91,858%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				7,570%	Draka Holding B.V.
				0,263%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,309%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	153.794.214	99,857%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,143%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha	Real brasiliano	282.718.116	99,99%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,01%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	207.784.953	55,88551%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				34,84990%	Draka Comteq B.V.
				9,20681%	Draka Holding B.V.
				0,05704%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00063%	Prysmian Netherlands B.V.
				0,00012%	Draka Kabel B.V.
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,99%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,01%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	17.429.703	77,836%	Draka Comteq B.V.
				22,164%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	3.000	0,033%	Draka Holding B.V.
				99,967%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	2.050.000	99,970%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,020%	Terzi

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	60,00%	NK China Investments B.V.
				20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				20,00%	Terzi
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	0	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding B.V.
				0,000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Draka Holding B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringgit malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100.000	100,00%	Kabeltrommel GmbH & CO.KG
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	639.462.598	28,12%	Draka Comteq B.V.
				71,88%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable Company (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	80.000	100,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	8.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi
Sultanato di Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78%	Draka Holding B.V.
				65,22%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

AND BEST IN CLASS RE
O ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERV
LEADING TECHNOLOGY LEADIN
WORLDWIDE LEADER IN RENE
EXTENDED PRODUCT OFFERING

Prysmian
Group

